PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 7 Ottobre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11953

L'azione austro-germanica in Polonia va intensificandosi

Nel ventesimoterzo giorno della battaglia dell'Aisne - L'assedio di Anversa - Il sommergibile scomparso da Spezia catturato sulla costa côrsa

Combattimenti dalla Vistola al Tibisco

Nuovi successi austro-tedeschi sui russi



VIENNA 6 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica, 6 ottobre. L'improvvisa avanzata delle forze germaniche ed austro-ungariche nella Polonia russa sembra avere del tutto sorpreso i russi. Essi mostrarono bensì considerevoli forze dalla Galizia verso il nord, ma furono respinti dagli alleati oltre il fiume, nel loro tentativo di passare la Vistola in direzione di Opatow.

Le nostre truppe hanno conquistate le fortificazioni russe alla testata del ponte presso Sandomierz.

Nella Galizia noi avanziamo sistematicamente. Presso Tarnobrzeg fu da parte nostra rigettata una divisione di fanteria russa. - Il sostituto capo dello stato maggiore generale: de Höfer, general maggiore.

Come si delinea la battaglia sulla Vistola

secondo un giornale viennese

VIENNA 6. La «N. F. Presse», commentando i combattimenti nel settore Opatow-Klimontow, dice che il campo di battaglia giace ad ovest del grande angolo formato dalla Vistola, nel punto dove questo fiume cambia la sua direzione da nord-est a nord. Klimontow è distante dalla Vistola, presso Sandomierz, circa 25 chilometri, Opatow da Zawichost sulla Vistola circa 32 chilometri. Questi due luoghi distano dalla Vistola una sola giornata di marcia: un inseguimento rapido, dopo la vittoria ottenuta, potrebbe mettere le forze russe battute in una posizione critica. In seguito alle grandi pioggie della settimana scorsa, la Vistola è molto gonfia e forma coi terreni paludosi che la circondano un grande ostacolo. La ritirata delle forze russe battute presso Klimontow dovrebbe condurle, se non viene fatta in direzione nord-est, - il che non è probabile causa i continui attacchi che le premono ai fianchi, - alla Vistola presso Sandomierz, dove dovrebbero passare il fiume e sboccare nell'angolo formato dalla Vistola col San. I russi sarebbero costretti quindi a vincere anche questo ostacolo. Bisogna però attendere quali saranno le ulteriori conseguenze della sconfitta russa presso Opatow e Klimontow.

La vittoria ottenuta a nord della Vistola favorisce l'avanzata dell'offensiva a sud della Vistola, perchè un'immediata irruzione nemica dalla riva settentrionale sulla riva meridionale è ormai esclusa. Le operazioni a sud della Vistola procedono bene; le azioni comuni a nord e a sud della Vistola dei due eserciti alleati porteranno ottimi frutti.

Un' esortazione ai polacchi

BERLINO 6 (Corr. Bureau). Secondo i giornali, nella Polonia russa si pubblica sotto il titolo di «Gazetta Vojenna» (Giornale di guerra) un giornale ebdomadario, organo ufficiale del comandante in capo dell'esercito. Il primo numero si rivolge ai polacchi con l'assicurazione che la causa giusta deve vincere e che essi possono aspettare la libertà solo dalla vittoria della Germania ed Austria-Ungheria.

Due vittoriosi combattimenti presso Téczö e Kracsfalva

BUDAPEST 6 (Corr. Bureau.) Si comunica da Nyiregy-Haza: Una notizia ufficiale da Huszt dice che le nostre truppe si trovano da ieri a mezzodì presso Teczö impegnate in un accanito combattimento con i russi. Le nostre brave truppe strappano palmo a palmo ai russi le loro posizioni.

Presso Kracsfalva ha pure avuto luogo un accanito combattimento, che terminò con una completa vittoria dei nostri. I russi furono in gran parte distrutti, il resto fu fatto prigioniero. Qui 2000 legionari polachi formavano l'avanguardia.

I RUSSI A MARMAROS-SZIGET

Un attacco respinto

BUDAPEST 6. Il «Pester Lloyd» scrive: Nel corso della mattina di ieri le truppe russe che si trovano a Marmaros-Sziget non hanno fatto alcun tentativo serio d'avanzata. Alcune centinaia di cosacchi, spinti ad est dalla città, tentarono di avanzare verso Hosszumeszö. Furono accolti dall'avanguardia delle nostre forze radunate colà, con un fuoco intenso: alcuni cosacchi caddero: il rimanente, senza rispondere al fuoco, fece dietro-front; e scomparve al galoppo, in direzione di Marmaros-Sziget. Del resto durante la giornata non si notò nulla in quel settore. Secondo notizie non confermate, un riparto russo poco numeroso si sarebbe mostrato nei pressi di Taraczök, a nord-ovest di Marmaros-Sziget, ma si sarebbe ritirato subito in questa città, in fretta, non appena fu attaccato dalle nostre truppe.

Notizie contrarie recano con sicurezza assoluta, che ad eccezione delle truppe russe che si trovano a Marmaros-Sziget, tutta la regione dei Carpazi ed i comitati di Bereg e di Unger sono completamente sgombri dai russi.

VIENNA 6. La «N. F. Presse» scrive che il comitato di Marmaros è uno dei comitati più montuosi dell'Ungheria, e soltanto ad occidente si trova una grande pianura, dove la valle del Tibisco si estende fino a quattro o cinque chilometri. Questa pianura giunge sino a Tecjö ed in essa si trova anche Hoszsumezö. Ad occidente di questa città, nella splendida valle circondata da alti monti, alla confluenza dell'Iza nel Tibisco, giace la capitale del comitato, Marmaros-Sziget, che conta ventimila abitanti. La città ha un municipio ed è la sede delle autorità comitali e giudiziarie, inoltre ci sono la Direzione di finanza, la Camera degli avvocati, parecchie scuole medie ed un'accademia. La città è molto estesa, molto più di quanto lo comporterebbe la sua popolazione: ciò è dovuto al fatto che tutte le sue case sono di un piano solo: soltanto sulla piazza principale, che non è molto grande, ci sono case di più piani. Edifizi monumentali ce ne sono pochi: una chiesa costruita da Carlo Roberto d'Angiò, un bel palazzo di giustizia, un ginnasio ed un ospedale abbelliscono la cittadina.

L'avanzata di riparti russi nell'Ungheria orientale trattenuta

BUDAPEST 6 (Corr. Bureau.) Ufficiosamente si comunica: Le nostre truppe poterono già prendere anche presso Marmaros-Sziget l'offensiva che, come si spera, libererà entro breve tempo l'Ungheria completamente dalle truppe russe.

Rapida fuga o distruzione attendono pure singoli distaccamenti minori di queste colonne di truppe russe, che su strade di montagna sono penetrate nel comitato di Beszterczc-Naszod. Per intanto la loro avanzata è stata trattenuta da alcuni distaccamenti di gendarmeria che si trovavano in vicinanza. Le truppe necessarie per sventare definitivamente tutto il tentativo sono già in marcia.

Presso tutti gli altri passi noi avanziamo vittoriosamente oltre il confine ungherese.

Il comitato di Besztercze-Naszod è nell'Ungheria orientale verso il confine della Bucovina.

Lo czar sul teatro delle operazioni

MILANO 6. Si ha da Pietrogrado, 5: Il Quartiere generale del generalissimo comunica che lo czar è giunto sul teatro delle operazioni.

Due aviatori precipitano e muoiono

POSEN 5 (Corr. Bureau). Oggi precipitarono presso Janowicz il capo pilota Stiefrater, promosso recentemente tenente, e l'ufficiale che lo accompagnava, Pappe. Ambidue morirono sull'istante.

LA BATTAGLIA DELL'AISNE

Dopo 23 giorni di lotta

BASILEA 6. Alla fine della 23.a giornata, il bilancio della battaglia si chiude sopra una impressione di indecisione. All'ala sinistra francese, dove si era iniziato ieri un movimento offensivo, che doveva essere il germe decisivo di un grande evento, i tedeschi hanno avanzato su qualche punto, mentre su altri il combattimento dura ancora indeciso.

La battaglia sembra ora esclusivamente concentrata nella regione di Arras, una regione a pianure fortemente ondulate, nude, che finiscono in una depressione paludosa, specialmente verso il grosso borgo di Arleux, ove per circa due chilometri non si incontra che una ininterrotta successione di torbiere. Nel mezzo di queste terre così poco solide scorre lentamente la Sensee. La regione palustre è così incerta e vasta che basta sbarrare la Scarpe a Biache Saint Waast perchè le acque di questo fiume vadano a raggiungere la Sensee a cinque chilometri a sud est. Il sistema di difesa datante dal medio evo e migliorato da Vauban permetteva, chiudendo le chiuse a Bouchain sulla Schelda, di far affluire la Sensee fino ad Arleux. Questa manovra di chiuse fu utilizzata per l'ultima volta nel 1870. Sopra queste depressioni, di cui una parte è utilizzata dalla navigazione grazie alla canalizzazione della Scarpe e della Sensee, i passaggi sono rari e difficili a sbarrarsi.

Fra la Sensee e la Scarpe il paese si chiama Ostrevent; al nord della Scarpe si chiama la Gobelle ed è una regione mineraria nel mezzo della quale si trova la città di Lenz illustrata dalla vittoria di Condé. Nell'Ostrevent e al sud della Sensee alcuni villaggi appaiono al sommo delle ondulazioni alberate di fitte cortine di olmi, ma il più gran numero di villaggi si trova nel fondo delle vallate, sulle rive dei chiari ruscelli che scorrono verso la Sensee. Quale di questi centri dedicati per la maggior parte alla cultura della barbabietola e all'industria zuccheraria darà il suo nome alla battaglia che si sta svolgendo in questo momento?

L'obiettivo francese nell'alta Alsazia

BASILEA 6. Da una lettera trovata indosso ad un ufficiale dei cacciatori delle Alpi, morto all'attacco di sabato alla Schlucht, si desume quale fosse il compito dei francesi nelle operazioni in Alta Alsazia.

«I francesi miravano - dice la lettera - con l'occupazione dei villaggi, a tenere impegnato in Alsazia il maggior numero di soldati tedeschi, affinchè essi non potessero ricongiungersi all'esercito operante in Francia e prendere parte alla battaglia decisiva. Ora - nota la «Frankfurter Zeitung» - questo piano dei francesi era a conoscenza del nostro stato maggiore; ed è per ciò che grandi battaglie non sono avvenute in Alsazia. Il compito delle truppe tedesche è stato finora quello di tenere a bada il nemico e di costringerlo a poco a poco ad abbandonare le sue posizioni fortificate.

«Vi sono state scaramucce - conclude il giornale - e si sono avute delle imboscate con perdite di qualche importanza. Il terreno, molto accidentato, si presta a questo genere di combattimenti. I francesi finora hanno sempre avuto posizioni molto vantaggiose. L'artiglieria francese può tirare sulle nostre truppe con una precisione stupefacente, mentre la nostra artiglieria non ha neppure il tempo di piazzarsi per entrare in azione».

LA SITUAZIONE sul fronte settentrionale

VIENNA 6. L'«Illustrirtes Wiener Extrablatt» reca: Il corrispondente del «Daily Mail» in Francia telegrafa i seguenti particolari della battaglia sul fronte settentrionale: Sono stato testimonio, martedì, della distruzione che l'artiglieria pesante ha fatto di una località aperta. Negli ultimi giorni aveva avuto luogo un combattimento accanito e micidiale d'artiglieria con conseguenti combattimenti di fanteria. I tedeschi, per non essere accerchiati e battuti sull'ala destra, estesero il loro fronte verso nord. Gli alleati risposero con una consimile mossa. Tutti e due gli eserciti portarono al fuoco considerevoli rinforzi. I francesi facevano, per più giornate, quaranta chilometri al giorno. Nonostante le enormi perdite, i tedeschi riuscirono a mantenere fino a sabato il loro fronte nella stessa estensione degli alleati. Il piano fu poi cambiato. Furono fatte avanzare grandi masse di artiglieria e fu mantenuto tutta la notte un terribile fuoco di fila. La fanteria francese sofferse gravi perdite. I tedeschi avanzarono ininterrottamente domenica e lunedì, finchè i francesi ricevettero considerevoli rinforzi.

Il corrispondente vide un aeroplano che volava sopra una località. Dieci minuti dopo le granate cominciarono a piovere in tanta quantità che il villaggio crollò come un castello di carte.

I francesi

fortificano le città dei dintorni di Parigi

COPENHAGEN 5 (Corr. Bureau). Il «Politiken» reca da Londra: Il governatore di Parigi ha proposto al generalissimo Joffre di fortificare tutte le città dei dintorni di Parigi, che all'avanzata dei tedeschi erano cadute in mano nemica senza resistenza. Le fortificazioni devono essere eseguite con mezzi fortissimi, affinchè le truppe tedesche, nel caso di una nuova avanzata, abbiano a incontrare ostacoli maggiori e resistenze più forti che non nell'avanzata su Parigi dell'agosto e settembre.

Col consenso del generalissimo furono intanto fortificate le seguenti città: Senlis, Gisors, St. Maxent, Montmorency, Beauvais, Chantilly, Melun, Mantes, Meaux. Le guarnigioni di queste città si comporranno di reclute della classe 1914 nonchè di divisioni dell'esercito formatesi nel mezzogiorno della Francia sotto la direzione di Pau.

A Creuzot si lavora giorno e notte a fabbricare la artiglieria pesante, che dovrà essere portata al fronte verso la metà d'ottobre.

L'agenzia Wolff osserva in proposito: Da questa notizia risulta chiaramente che i francesi calcolano sull'avanzata vittoriosa dei tedeschi.

Il granduca di Oldenburgo ferma un ripiegamento dei suoi e conduce alla vittoria

ANNOVER 6 (Corr. Bureau). La Weser reca: Un ferito narra nell'«Hannov. Kurier» il modo come il granduca di Oldenburgo si guadagnò la Croce ferrea.

— Per ore - così il ferito - gli oldenburghesi avevano resistito all'accanitissimo fuoco dell'artiglieria nemica. I francesi si avvicinavano sempre più ed una gragnuola di proiettili diradava man mano le nostre file. Singoli riparti dei nostri cominciarono a cedere, trascinandosi altri con sè, quando ecco sopraggiungere il granduca. Era in automobile. Scese, strappò ad un ferito il fucile, gridando: «Tuoni e fulmini, soldati! Non volete venire avanti?», si precipitò avanti a tutti noi, nella più fitta gragnuola di proiettili. Noi lo seguimmo correndo fino a una conca che offriva eccellente copertura e donde l'attacco nemico fu alla fine respinto vigorosamente.

Durante il combattimento il granduca rimase nella linea dei tiratori, sparando egli stesso ininterrottamente.

Una falsa accusa al kronprinz energicamente smentita

BERLINO 6 (Corr. Bureau). La Agenzia Reuter invia alla agenzia Ritzau a Copenhagen un telegramma da diramarsi, in cui si afferma che, secondo una notizia del «Temps», una baronessa De Baye incolperebbe il Kronprinz germanico di aver rubato nel castello Baye, presso Champaubert, oggetti artistici e preziosi, e di aver calpestato, abbandonando il castello, i ritratti dell'imperatore e dell'imperatrice della Russia.

Si tratta di una menzogna spudorata. Il Kronprinz, secondo constatazioni ufficiali, non fu mai nel castello di Baye; nemmeno le truppe del suo esercito arrivarono mai quivi.

Anche la notizia dei giornali francesi della distruzione del possesso di Ribetcourt nella Lorena, appartenente al presidente Poincaré, da parte dei tedeschi, è infondata. Ribetcourt si trovò bensì dal 6 al 9 settembre nel centro dei combattimenti e fu incendiata... ma dall'artiglieria francese.

Un ordine del giorno inventato

BERLINO 6 (Corr. Bureau). La stampa inglese riferisce un ordine del giorno dell'Imperatore Guglielmo in cui si esorterebbe alla distruzione dell'esercito inglese, che l'Imperatore qualificherebbe con parole di disprezzo. Questo preteso ordine del giorno è inventato.

L'assedio di Anversa



BERLINO 6. La «Koelnische Volkszeitung» assicura che nell'avanzata delle truppe tedesche contro Anversa furono conquistati 330 cannoni. Dal primo ottobre venne ripreso il servizio postale col Belgio. Le lettere vengono affrancate con francobolli che recano la scritta «Kaiserliches Deutsche General Gouvernement Belgien». I collezionisti danno già la caccia ai nuovi francobolli. A Bruxelles e nei paesi belgi le lettere debbono venire ritirate all'ufficio perchè i portalettere belgi si sono rifiutati di prestare servizio.

Quantunque i giornali tedeschi e i critici militari non siano ancora venuti, come accade all'estero, nel convincimento che la guerra combattuta nel settore occidentale sia ora meno importante di quella combattuta nel settore orientale, si comincia pure a Berlino a parlar meno della battaglia dell'Aisne, per prestare maggiore attenzione alle operazioni della Prussia orientale ed all'assedio di Anversa.

La conquista di altri tre forti annunciata dal bollettino di ieri sera apre, secondo il maggiore Morath del «Berliner Tageblatt» nella cinta esterna una breccia di dodici chilometri sufficiente al passaggio di forti contingenti tedeschi. I forti caduti, se sono rimaste intatte, come è certo, le fondamenta, potranno in breve servire per piazzarvi l'artiglieria tedesca contro la città. Anversa dista dai forti caduti non più di sedici chilometri. Le artiglierie di grosso calibro tedesche, potranno dunque nei prossimi giorni bombardare la città. Il popolo belga ha difeso il paese fino all'ultima striscia di terra, ma un ulteriore spargimento di sangue si giudica inutile e folle. Il bombardamento di Anversa arrecherebbe alla città danni enormi, distruggendo anche le meravigliose opere del porto. I belgi dovrebbero prevenire questo decidendo la resa.

Tale opinione è espressa anche dagli altri giornali.

Si nota però che anche la resa della città non muterebbe di molto la situazione militare. Le truppe tedesche potrebbero passare alle trincee dell'Aisne; ma anche la guarnigione belga sgombrando la città passerebbe a bordo di navi inglesi e poi per la via Calais-Arras sul fronte di battaglia ad Arras e a Roye. Fra una settimana gli avversari si troverebbero nuovamente di fronte su di un altro campo.

I mortai da 42 alla portata della città

BERLINO 6. La situazione ad Anversa è così giudicata dai competenti nella stampa berlinese: Presi i forti di Lierre, Koningshoyckt, di Wavre Saint Catherine, di Waelhem, tutto il fronte meridionale della catena esterna è espugnato ed è reso possibile il bombardamento di otto forti della linea interna distaccati l'uno dall'altro solo due chilometri. I mortai da 42 centimetri potrebbero già arrivare e lanciare proiettili sulla città.

L'esodo della popolazione

MILANO 6. Si ha da Londra: Telegrafano all'«Observer» da Ostenda che quest'ultima settimana ha accresciuto l'apprensione del Belgio per la fortezza di Anversa. Da tutti i villaggi a nord della Schelda la popolazione fugge riparando a Ostenda, Lille, Calais. Le ferrovie belghe lavorano giorno e notte per agevolare l'imponente esodo. La situazione di Anversa è considerata soddisfacente dai circoli ufficiali, ma il popolo non condivide questo ottimismo e teme il peggio.

Il bombardamento dei forti della cinta esterna di Anversa è continuo ed in un punto i belgi sono stati costretti a ripiegare dinanzi alla violenza dell'artiglieria tedesca dopo una disperata resistenza di cinque giorni. Le nuove posizioni dei belgi lungo le rive del fiume Nethe, che passa a cinque chilometri di Malines poco prima di gettarsi nel Rupel (affluente della Schelda), sono molto forti e possono essere difese con vantaggio. I tedeschi non occupano finora nessun paese della Fiandra occidentale.

AMSTERDAM 6 (Corr. Bureau.) Il «Rotterdam'sche Courant» reca da Terneuzen 4: Rimorchiatori sbarcano fuggiaschi da Anversa. Il Governo belga ha dato il consiglio di allontanare le donne ed i fanciulli dalla città.

Le vie barricate

LONDRA 6 (Corr. Bureau.) Il corrispondente del «Times» ad Anversa manda al suo giornale un quadro della fortezza assediata. Nella città - egli dice - non si nota niente che riveli la vicinanza del nemico. Il bombardamento è molto lontano, nè ancora il rombo dei cannoni si sente fin qui. Senonchè per altri versi si ha l'impressione chiara della vicinanza del nemico. Tutto il giorno le vie sono affollate da masse enormi di gente, che non trova requie nè la tranquillità necessaria a badare alle proprie faccende. Le vie principali hanno i marciapiedi divelti. Le pietre sono accatastate a barricate. Automobili militari e carri della Croce Rossa, questi ultimi con feriti provenienti dai forti esterni, passano ininterrottamente. All'arrivo dei carri, la popolazione si affolla per sapere le novità dal fronte. Frotte di fuggiaschi arrivano da Lierre, Düffel e da altre città dei dintorni. Appaiono in grande miseria e a vivissima disperazione.

Re Alberto partito per Ostenda?

VIENNA 6. La «Neue Freie Presse» reca: La «Kölnische Zeitung» riceve dalla frontiera olandese che re Alberto partì in automobile da Anversa ieri alle 11. Era diretto ad Ostenda. Ivi s'imbarcherà sopra un incrociatore che lo trasporterà in Inghilterra. Il viaggio avverrebbe allo scopo apparente di un abboccamento col Governo inglese.

Secondo un'altra fonte, il ministro inglese della marina, Churchill, sarebbe giunto in Anversa per conferire col re.

La guerra nelle colonie

L'attacco contro Tsing-Tao respinto

BERLINO 6 (Corr. Bureau.) Il corrispondente speciale della «Berliner Zeitung am Mittag» annuncia: Nel primo assalto contro le opere di fanteria a Tsing-Tao i giapponesi e gli inglesi furono respinti e perdettero 2500 uomini. L'effetto delle mine, dei cannoni e delle mitragliatrici germaniche fu disastroso.

L'ala destra degli alleati fu cannoneggiata dall'incrociatore austro-ungarico «Kaiserin Elisabeth» e dalla cannoniera germanica «Jaguar». Le perdite germaniche sarebbero piccole.

I giapponesi attendono rinforzi dal Giappone.

La gioia in Germania per la cooperazione del „Kaiserin Elisabeth“

BERLINO 6 (Corr. Bureau). Tutta la stampa saluta l'intervento efficace dell'incrociatore austro-ungarico «Kaiserin Elisabeth» a Tsing-Tao, dicendo che la fratellanza d'armi con la Monarchia, provata un'altra volta anche nell'Estremo Oriente in combattimenti e successi comuni, desta vivissima gioia.

Wilson attende con impazienza l'occasione d'offrirsi mediatore di pace

NUOVA YORK 5 (Corr. Bureau) via Berlino. In un'adunanza tenutasi ieri a favore della pace, Bryan disse che il presidente Wilson attende con impazienza l'occasione di fare nuovi passi presso le Potenze belligeranti al fine di indurle alla conclusione della pace.

Ieri le chiese e le sinagoghe furono frequentatissime. I giornali di oggi hanno esaurientissime relazioni delle prediche a favore della pace tenute dall'arcivescovo di Nuova York, cardinale Farley, da pastori, sacerdoti e rabbini. Anche in altre parti del paese furono tenute adunanze allo stesso scopo.

Un piroscafo olandese urta contro una mina e affonda

AMSTERDAM 5 (Corr. Bureau). Il piccolo piroscafo olandese «Nievland», nella traversata da Goole per Rotterdam, urtò sabato in prossimità della foce dell'Humber contro una mina ed affondò. L'equipaggio fu salvato.

Il mare di Norvegia chiuso da zone di mine

CRISTIANIA 4 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica che il Canale si può considerare chiuso con zone di mine da sabato, tra il 51° e il 52° grado di latitudine settentrionale.

LA NUOVA SCOPERTA DI MARCONI

Esperimenti radiotelefonici a Roma

ROMA 6. Ieri mattina alle 10 il Re si è recato al Ministero della marina dove erano ad attenderlo il ministro Viale, Guglielmo Marconi e il marchese Solari. Il Re doveva assistere ad esperimenti radiotelefonici con un nuovo apparecchio Marconi, esperimenti che hanno avuto luogo fra la terrazza del Ministero e la stazione radiotelefonica di Centocelle.

Appena il Re è salito, insieme col ministro e con Marconi, sulla terrazza dell'edificio, sono incominciati gli esperimenti che sono riusciti brillantemente.

Intorno a questi esperimenti Guglielmo Marconi ha dato poi ai giornalisti questi particolari:

«Si trattava di collaudare degli apparecchi e tutto è riuscito egregiamente. Dalla terrazza del Ministero della Marina abbiamo parlato con la stazione radiotelefonica di Centocelle che distava 12 chilometri e la voce si è udita chiarissima. La distanza non ha alcun effetto sulla sensibilità dell'apparecchio. Il Re si è interessato moltissimo all'invenzione e ha mostrato una grande benevolenza per me. Egli è molto al corrente di queste esperienze e ne parla con grande competenza. Il Re, che ha aspetto floridissimo ed è sereno di spirito come sano di corpo, si è mostrato soddisfatissimo degli esperimenti.

«Gli apparecchi in questione saranno installati sulle navi da guerra e per ora non serviranno che ad esse. Essi semplificano molto la questione della trasmissione degli ordini e ne garantiscono maggiormente la sicurezza, mettendo l'apparecchio al sicuro dai colpi e dagli attentati del nemico.

«Serviranno poi anche al commercio, come è naturale, ma più tardi, quando le relazioni commerciali potranno essere ristabilite ovunque. Gli esperimenti d'oggi non sono però una novità. Essi già furono da me compiuti a Siracusa qualche mese fa sulla squadra navale comandata dal Duca degli Abruzzi.»

Marconi e la scoperta del prof. Argentieri.

A Guglielmo Marconi è stata quindi fatta qualche domanda intorno all'invenzione del prof. Argentieri. Egli ha risposto:

«Io ne avevo già avuto notizia tempo fa. La cosa è possibile e può riuscire utile. Io stesso ho avuto occasione una volta, a Parigi, di constatare il fatto con un ricevitore intonato. Provai poi altre volte, applicando l'apparecchio a dei fili di luce elettrica e l'esperimento qualche volta riuscì, qualche volta fallì. Dalle esperienze io mi convinsi che soltanto certi fili di certa luce elettrica possono essere impiegati utilmente. Qualche giornale ha parlato di apparecchio tascabile. Tascabile è sì il ricevitore, ma io penso che non si possa servirsene dovunque. In campagna, per esempio, dove non vi sono fili di luce elettrica, l'apparecchio non serve: e anche dove non ve ne sono che abbiano la voluta potenzialità, l'apparecchio è muto. Non dico che il prof. Argentieri non possa aver modificato l'apparecchio in modo da applicarlo a qualunque filo e trarne partito. Ad ogni modo esso può, del resto, riuscire utilissimo ed avere applicazioni molto importanti.»

La romanzesca scomparsa e la cattura
del sommergibile „43"

Come avvenne la scomparsa

SPEZIA 5 (rit). sabato mattina, come era stabilito, verso le 7.30 il sommergibile comandato dal Belloni lasciò gli ormeggi e drizzò la prua fuori diga. Erano a bordo 15 persone, fra le quali, oltre il Belloni, l'ing. Parenghi capo macchinista, tre altri suoi colleghi. Non tutti forse erano a parte del segreto, ma a chi nulla sapeva, non poteva destar sospetto alcun preparativo, essendo frequente il caso di dover tenere il mare per qualche tempo durante le prove.

Il sommergibile, giunto fuori della diga, sostò alquanto come cercando l'orientamento. forse vagò qua e là, allontanandosi gradatamente dalla costa. Nessuno dei semafori se ne preoccupò. Era una cosa consueta. A poco a poco la navicella si allontanò ancora, sinchè scomparve. Soltanto alla sera al cantiere se ne chiese notizia; e fu soltanto allora che al comm. Boselli, direttore amministrativo della «Fiat», venne presentata da uno del personale dello stabilimento una lettera chiusa, sulla soprascritta della quale, in un angolo, stava scritto: «Da consegnarsi se il sommergibile alle 17 non sarà rientrato agli ormeggi».

La lettera alla direzione della «Fiat» è la seguente:

«Egregi signori. - Poichè la prima impressione del mio atto sarà naturalmente di stupore e poi di sconforto e di critica aspra e severa a mio riguardo, nè ho avuto il tempo di dettagliare per iscritto tutti gli elementi necessari al giudizio, i quali sono in dovere di fornire alla mia Ditta, al mio Paese ed alla mia famiglia, prego i signori direttori a voler sospendere per alcun breve tempo il loro definitivo giudizio per il quale servirà forse abbastanza una mia dichiarazione che dal primo porto toccato spedirò in Italia a mio fratello che ve la comunicherà subito.

«Prego anche di voler almeno fino a quel momento non considerarmi impazzito, nè d'accordo con l'equipaggio, al buio di ogni cosa, nè d'accordo con qualsiasi altra persona o autorità estera o nazionale.

«Nella speranza che anche i signori direttori vorranno attendere per questo breve tempo, ripeto qui tutta la mia simpatia ed affezione per loro e per la Ditta. - Devotissimo: Angelo Belloni».

Un comunicato dell'ambasciata russa

ROMA 6 (Ag. Stefani). L'ambasciatore russo comunica che il sommergibile scomparso era stato effettivamente ordinato dalla Russia al cantiere «Fiat-San Giorgio», che in seguito alla guerra essa aveva pregato il cantiere di conservarlo, e che infine la Russia non entra assolutamente per nulla nel fatto del rapimento segnalato dai giornali.

Che cosa avverrà del sommergibile

TORINO 5 (rit.). L'ing. Dante Ferraris, direttore del consiglio d'amministrazione della «Fiat-San Giorgio», così ebbe ad esprimersi sulla sorte del sottomarino:

«Io non so in qual modo sarà possibile raggiungere il sottomarino. Certo io so che data l'autorità assoluta di cui gode il comandante a bordo di un sommergibile, sarà assai difficile che il personale, benchè riesca a comprendere lo stato mentale del suo superiore, possa opporsi in modo fermo alla sua volontà. Quando il sottomarino naviga sott'acqua non rimane di spazio per il personale di bordo che uno stretto corridoio sul quale, anche se si dovesse venire ad una lotta, non potranno mai trovarsi di fronte che due o tre persone per volta, perciò ritengo difficilissima una ribellione. Tuttavia se il personale di bordo, che è composto tutto di persone di molta fiducia, potrà aver ragione del comandante, io credo che sarà assai più facile la cattura del sommergibile poichè essa sarà aiutata dagli stessi marinai e che noi potremo presto riavere nel porto di Spezia il sottomarino «43» per tenerlo a disposizione del Governo italiano».

Dell'equipaggio del «43» fanno parte le seguenti persone: ing. Carlo Rocchi, un elettricista della compagnia Marconi, Rougy, il capotecnico Pilade Parenghi, i congegnatori Franzini, Gambini, Petrilli, Rovai, Esposito, Torella e Deria, i marinai Passalacqua e Lavarello, gli elettricisti Obici, De Michelli, il timoniere Chiesa.

Catturato!

ROMA 6 (Corr. Bureau). Il «Messagero» ha dalla Spezia: Il cantiere della ditta «Fiat» a San Giorgio di Muggiano ha ricevuto la notte scorsa un telegramma da Bastia dell'ing. Rocchi, che si trovava a bordo del sottomarino scomparso, in cui chiedeva il permesso di ritornare.

Il cantiere ha ordinato telegraficamente al Rocchi di comunicare all'equipaggio, che esso non deve ubbidire al Belloni, e di sorvegliare il sottomarino fino all'arrivo di una torpediniera italiana, destinata a prendere in consegna il sottomarino.

Il «Giornale d'Italia» reca da Ajaccio: Il sottomarino scomparso dal cantiere della ditta «Fiat» a San Giorgio si trova ancorato ad Ajaccio - dove è arrivato domenica - sotto sorveglianza dell'autorità militare francese.

Lo stesso giornale ha da Livorno: Stamane arrivarono qui da Ajaccio il secondo comandante del sottomarino, Rocchi, ed un'altra persona dell'equipaggio. Essi fecero alle autorità marittime le seguenti comunicazioni: Quando il sottomarino fu in alto mare, il comandante Belloni comunicò all'equipaggio che aveva una missione segreta e che doveva recarsi ad Ajaccio. Dopo l'arrivo del sottomarino ad Ajaccio il Rocchi, cui il contegno del Belloni appariva sospetto, persuase l'equipaggio a rifiutare al comandante la ubbidienza e a portare la questione a conoscenza delle autorità francesi.

L'autorità marittima francese pose il sottomarino sotto sorveglianza e chiese istruzioni al Governo, il quale rispose che il sottomarino doveva essere tenuto a disposizione del Governo italiano. Un cacciatorpediniere italiano sarebbe già partito per prendere in consegna il sottomarino e scortarlo a Spezia. Rocchi crede che l'incidente debba attribuirsi ad una esaltazione del Belloni.

ROMA 6 (Corr. Bureau). La «Tribuna» reca che all'ambasciata francese è stato dichiarato ad un suo collaboratore che il sottomarino italiano arrivato ad Ajaccio sarà restituito al più presto alle officine «Fiat». Resta solo da stabilire il modo e la maniera della restituzione; giacchè si tratta di un nuovo caso nella storia del diritto internazionale.

MILANO 6 (N). Sulla cattura del «43» si dànno i seguenti particolari: Sembrerebbe che il sottomarino si trovasse in alto mare, quando il capitano Belloni svelò all'equipaggio e specialmente all'ing. Carlo Rocchi, che si trovava a bordo, il suo «colpo». L'ingegnere, a tale rivelazione, protestò con energia; egli non vi avrebbe aderito a nessun patto; e domandò subito di essere sbarcato.

Fu allora che il sommergibile si avvicinò alla costa della Corsica ove l'ingegnere sarebbe sbarcato. Di là telegrafò immediatamente alla direzione della «Fiat-San Giorgio» alla Spezia, segnalando la posizione approssimativa dove il sommergibile probabilmente si sarebbe potuto rintracciare.

In questo modo, nella serata di ieri, il sommergibile fu catturato. Così ogni possibile conseguenza politica del romanzesco atto compiuto dall'ing. Belloni sarà evitata. Restano ora da stabilire le singole responsabilità. Il Belloni sarà processato, qualora ritorni nel Regno.

Il „43" e il suo comandante

Fra i diversi sommergibili tipo Laurenti che la «Fiat-San Giorgio» aveva in via di costruzione o in definitivo allestimento per la marina italiana e per le varie marine estere, ve n'era uno, il «43», del dislocamento di 250 tonnellate, commissionato dalla Russia, e ormai pronto a prendere il mare. Questo sommergibile, come ogni altro, fino dallo scoppio della guerra era stato, per gli effetti della neutralità italiana, fermato dal Governo con regolare diffida alla Ditta costruttrice, che aveva preso impegno di non consegnarlo alla Potenza belligerante cui era destinato, nè ad alcun'altra. Soltanto, poichè per il definitivo allestimento della nave era necessaria una serie di esperimenti di immersione, di funzionamento delle macchine e degli apparati radiotelegrafici, la «Fiat» era stata autorizzata a compierli nell'interno del porto e fuori, mediante l'osservanza di certe formalità.

Alla direzione di questi esperimenti era stato preposto, come comandante e direttore delle manovre, l'ex-tenente di vascello Angelo Belloni, nato a Milano da famiglia pavese. Suo padre, il cav. Cesare Belloni, è cassiere della Banca Commerciale. Il tenente Belloni ha 33 anni, ed è celibe. Era passato dal 1911 dal servizio attivo alla riserva navale in seguito a malattia, e ultimamente era in cura, per affezione auricolare, da uno specialista pavese.

Attivo e colto, il Belloni gode buona fama nel corpo degli ufficiali, dove aveva saputo segnalarsi per l'ardore col quale si dedicò sempre allo studio dei problemi della marina italiana. Anni sono prese parte con onore ad una specie di concorso bandito dalla «Rivista Marittima» per uno studio sul tipo di nave da guerra più conveniente per l'Italia: da qualche anno si era dedicato con passione alla navigazione subacquea e su questo argomento tenne recentemente una conferenza a Milano.

Il generale Tassoni
si dimette da sottosegretario della guerra

ROMA 6. Il «Giornale d'Italia» scrive: Da qualche giorno correva la voce che il generale Giulio Tassoni, sottosegretario di Stato del Ministero della guerra, avesse chiesto un comando per far ritorno nell'esercito attivo. Il desiderio del valoroso generale, che ha dato egregie prove delle sue virtù militari in Cirenaica, è stato, a quanto ci consta, esaudito. Egli quindi lascierà il Ministero di via XX Settembre, ove fino ad oggi prestò la più intelligente e attiva collaborazione al ministro generale Grandi.

Colloqui dell'on. Di San Giuliano

ROMA 6 (N). La «Tribuna» dice che oggi l'on. Di San Giuliano ha ricevuto l'ambasciatore di Germania von Flotow, il ministro di Grecia signor Coromillas e ha avuto una lunga conversazione col presidente del Consiglio on. Salandra.

La maternità della regina Elena

ROMA 6 (Ag. Stefani). Il prefetto di Palazzo gran mastro delle cerimonie di Corte marchese Borea d'Olmo ha oggi trasmesso ai Collari della S.S. Annunziata, ai Presidenti della Camera e del Senato, ai ministri, ai componenti la Real Corte e a tutte le alte cariche dello Stato, la seguente partecipazione: «Con vivo compiacimento adempio all'incarico affidatomi da S. M. il Re di partecipare all'Eccellenza Vostra che S. M. la Regina ha felicemente compiuto il quinto mese di gravidanza. - Con alta osservanza: Il prefetto di Palazzo: Borea».

Estrazione della lotteria classi austriaca

VIENNA 6 (Corr. Bureau). Il numero 62383 vince cor. 60.000, il numero 52350 e il numero 67970 cor. 10.000 ed il numero 156298 cor. 5000.

CRONACA LOCALE

A sinistra

Da alcuni giorni il movimento cittadino segue una nuova regola. Tutti i veicoli tengono la sinistra: vetture, carri, carrozzoni tramviari, automobili, hanno rinunciato da un momento all'altro, disciplinatamente, a una consuetudine che durava da anni. I cavalli non pare fossero del tutto viziati al tener la destra, giacchè con molta docilità hanno seguito la mano del guidatore che mutava registro. E i guidatori da parte loro non sono stati colti in peccato di disattenzione. Talchè fino dai primi giorni potè risultare chiaramente, e senza incidenti gravi, il beneficio pratico dell'innovazione, massime per quanto riguarda lo scansare a destra. Il movimento di scansare a destra è più naturale nel pedone che quello di scansare a sinistra, e i veicoli ormai lo assecondano, anzichè contrapporvisi.

O per meglio dire, lo asseconderanno... Giacchè proprio il solo che non si sia immediatamente raccapezzato nel nuovo movimento delle vetture è quegli che non si serve della vettura: il pedone. Non vogliamo insistere sui suoi imbarazzi, sulle sue esitazioni, per i mutamenti del salire e scendere nelle stazioni tramviarie. Qui la novità più importante si ha su quel tratto della linea principale che si svolge fra il Palazzo del Lloyd e il Campo Marzio: finora le vetture tramviarie discendevano al Campo Marzio lungo le rive del mare e risalivano per via del Lazzaretto vecchio e via della Sanità; ora invece si va al Campo Marzio, tenendo la sinistra, cioè per le vie interne, e se ne ritorna lungo la riva del mare. Costesta inversione ha rotto veramente parecchie abitudini del pubblico: e i fattorini tramviari debbono affannarsi ancora a spiegare alle fermate che è inutile aspettare in via del Lazzaretto il tramway di Piazza Grande, poichè esso passa ormai alla riva del mare. Ma questi sono soltanto i piccoli contrattempi accidentali. Quello che più conta è che il pubblico, mentre i cocchieri si sono assuefatti in un paio di giorni a tener la sinistra, non ha saputo ancora vincere la sua abitudine di «sentire» le vetture a destra. E non ha saputo vincerla, benchè l'istinto naturale gli comandi di scansare a destra, cioè di allontanarsi da un pericolo che viene alla sua sinistra. L'abitudine è più forte dello stesso istinto: e i guidatori debbono stare all'erta continuamente e rinnovare gli «ohè» perchè non succedano disgrazie.

Tra pochi giorni, tra qualche settimana tutt'al più, certamente la renitenza dell'abitudine sarà superata. Ma allora sarebbe tempo che il pubblico s'abituasse anche a qualche cosa di meglio, che mai s'è ottenuta completamente a Trieste mentre s'è ottenuta in tutte le grandi città: a regolare in generale il proprio movimento nelle vie tenendo conto che c'è una destra e che c'è una sinistra e che su cotesta distinzione così semplice si basa tutto l'ordine del transito urbano nelle affacendate città moderne.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero:
Da Giacomo P. cor. 1.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria di Peppino Milovcic, perito in guerra, dalla famiglia Enenkel-Cardahy cor. 20.

Da alcuni scolari della II classe della Scuola reale dello Stato cor. 9. - Per un grappolo d'uva a Santa Croce cor. 0.70.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Kamis Hamade, Alessandria cor. 200; Posto di gendarmeria N. 7. Buie cor. 32; Alberto G. Cosulich, Lussinpiccolo cor. 20; Vice amm. Ant. O. Cattinelli, Wöllau cor. 20; Andrea Klun cor. 5; N. N. cor. 10; N. N. cor. 10; N. N. cor. 10; Pietro Zaccaria cor. 4; Antonio Berzin, S. Sabba cor. 2; Teresa Jenco, Servola cor. 8; Ettore d'Ettore cor. 5; Giuseppe Zazinovich, Capodistria cor. 5; Arturo Lazzarich cor. 10; Antonio Bergomas cor. 2; Ufficio parrocchiale S. Giovanni cor. 70; Concetta e Mariuccia cor. 44.50; inoltre doni dai signori Angiolina Baldo-Colojauni, N. N., Valeria Romoli, Amelia Levi, Penelope Afenduli, Arnstein, Rodolfo Brunner, Filippo Brunner, Bucura, D'Heur, Dinkelspiel, Penelope Demetrio, Ellbogen, Oscar de Escher, Frygyessi, Ianesich, Olga Krausenek, Valentina Krausenek, signora de Hütteroth, Luzzatti, Andrea Lloyd, signora Maurer, Edvige Natansky, Rosa Nauen, Maria Notarangelo, Paola Moretti, Anna Noerdlinger, Olga Renner, Linda de Sandrinelli, Clara Steiner, contessa Sordina, M. de Zahorsky, Gisella Auspitzer, S. E. Berghofer.

★ L'elargizione pubblicata ieri di cor. 10 non era del sig. Francesco Pfeifer, ma del sig. Francesco Peitler.

★ L'amministrazione del Parco Zoologico di Barcola darà il 50 per cento degli introiti alla Croce Rossa.

A favore di triestini feriti in guerra ci pervennero:
Dallo Stabilimento agricolo-industriale «Istria» di Umago, per multe pagate cor. 11.70.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:
Dai marinai triestini e comprovinciali della nave da guerra «Habsburg»: Giovanni Paulizza cor. 1, Alberto Asquini 1, Luigi Fumis 1, Ettore Rizzian 1, Giuseppe Frank 1, Giuseppe Godina 1, Antonio Predonzani 1, Raffaele Krecich 1, Matteo Bolmarcich 2, Nicolò Giurev 1, Pietro Corsi 1, Antonio Sirk 1, Carlo Marcovich 1, Angelo Destradi 1, Francesco Seriau 2, Antonio Cerlenizza 1, Giuseppe Vucetich 0.50, Alessandro Giacomin 1, Giovanni Prelz 1, Giovanni Gombach 0.50, Pietro Cerneca 1, Pietro Cogoi 1, Ernesto Fettrin 1, Giusto Baucer 1, Giovanni Hervatich 1, Michele Codilia 1, Nicolò Facchinetti 1, Giuseppe Rudan 0.50, Giovanni Gabas 1, Domenico Gallas 1, Massimiliano Krall 1, Ugo Gazzari 0.40, Nicolò Polo 1, Antonio Gerin 1, Giuseppe Sega 1, Emilio Vattovatz 1, Cesare Bisiak 1, Ettore Suerz 1, Vittorio Bassich 1, Renato Achetz 1, Giuseppe Zalar 0.50, Rodolfo Frandolich 1, Rodolfo Forcessin 1, Giovanni Cova 1.50, Giovanni Macor 1, Giovanni Burolo 1, Pietro Snidersich 1, Giovanni Korba 1, Alessandro Gluhas 2, Francesco Slavitz 1, Giulio Bonutti 1, Giuseppe Scarel 2, Marcello Gianolla 2, Antonio Ceglian 1, Nicolò Marichio 1, Giulio Francovig 1, Amerigo Uebelbacher 0.50, da diversi 0.60.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:
Per onorare la memoria del sig. Giovanni Croci, dal sig. F. Foschiatti cor. 10.

Dal cap. Gioachino e Claudia Merlato (secondo versamento) cor. 20. - Cine Ideal (quarto versamento) cor. 11.20. - Giacomo P. cor. 1.

— XXVII.a lista degli importi rimessi alla Presidenza municipale per tessere e contributi periodici a favore dei disoccupati: Alessandro P. Basili (II.o contributo mensile) cor. 10; R. Ditmar-Gebrüder Brünner cor. 100; dott. Luigi Canestrini cor. 100; A. Gostischa e C.o cor. 100; Francesco Zagar cor. 100; Malabotich e C. cor. 100; Antonio Scabar senior cor. 100; E. Spaugher e C. cor. 100. Pervennero inoltre al fondo pro disoccupati, a mani del Podestà, le seguenti oblazioni: Ufficio comunale di mediazione del lavoro (civanzo spese di viaggio per operai) cor. 40; Giulia Mandel cor. 50; ing. Enrico Meyer cor. 50.

Soldati feriti e malati a Trieste. Con i treni di ieri mattina arrivarono alla Stazione della Meridionale complessivamente sei feriti: tre col treno delle 9.10 e tre con quello delle 10.30. Quantunque provvisti di regolare permesso, furono accompagnati all'Ospedale dell'«Austro-Americana» per il prescritto periodo di contumacia. Essi sono: Alessandro Slunarz, da Leopoli, cadetto nel 20.o fanteria; Antonio Vouk, da Trieste, cadetto nel 61.o fanteria; Redento Versich, da Trieste, del 97.o fanteria, IV comp.; Michele Kalz, da Groppada, del 47.o fanteria; Trifone Radinovich, da Trieste, del 37.o fanteria, e Giovanni Dusizza, da Portole, del 47.o fanteria, e Carlo Despotoviz, del regg. 61, da Temesvar.

★ Con il treno delle 5.35 pom. arrivarono nove militi, dei quali cinque poterono rincasare, e quattro, cioè Giovanni Bronzin, di Trieste, del regg. N. 87, Edoardo Remec (Gorizia), Giovanni Krebely (da Isola), e Gregorio Zagolin (da Orsera), tutti del reggimento N. 97, furono condotti, perchè feriti, all'Ospedale dell'«Austro-Americana». Fra gli arrivati v'erano tre giovanissimi portanti un vestito grigio-scuro e la baionetta. Apparivano sperduti. Furono fermati dal dirigente l'espositura di Polizia della Meridionale, sig. Schabl, che li condusse nel suo ufficio. Erano volontari della legione polacca, che avevano combattuto in Galizia. Erano venuti a Trieste, decisi ad arruolarsi nella marina da guerra. Il dott. Biasioli, secondo le prescrizioni ministeriali, dopo averli fatti ristorare, li inviò in contumacia all'«Austro-Americana». Si chiamano: Giuseppe Dobosz, di 22 anni, Michele Kovalczuk, di 20 anni, e Vittorio Danislow, di 21 anni. Andranno a Pola.

★ Con i treni della Ferrovia dello Stato arrivarono: Giovanni Buston, del regg. 97, XI comp., da Lupoglava, e Giovanni Puch, del regg. N. 7, da Sanvincenti. Furono condotti all'«Austro-Americana».

★ Uscirono dall'Ospedale civico per continuare la convalescenza all'Ospedale della Società «Eintracht»: Rodolfo Suffich, dell'XI comp. del regg. 97; Giuseppe Mialei, della stessa compagnia, e i militi della riserva territoriale: Antonio Coslovich, Lorenzo Modrian, Giuseppe Komcenc, Lodovico Fabian, Francesco Bic, Francesco Henic, Domenico Riosa e Ferdinando Valentin.

Venne accolto ieri all'Ospedale civico: Antonio Cante, di 36 anni, della milizia territoriale.

Arrivo di soldati feriti o malati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia, 6: Arrivarono a Gorizia i seguenti militi feriti od ammalati: Lemut Luigi, da Sturia, del regg. 97; Zuttioni Ildebrando, da Medea, regg. L. W. N. 24; Teresin Antonio, da Cormons, regg. L. W. N. 22; Cernigoi Francesco, da Locavez, regg. N. 97; Battistuta Giorgio, da Borgnano, artigliere regg. N. 8; Gspurnig Luigi, da Kleinvich di Stiria, artigliere regg. N. 7; Tomasin Eugenio, da Villesse, regg. L. W. N. 27; Maurenzig Pietro, da Rutars-Dolegna, regg. L. W. N. 27; Marinic Giuseppe, da Peuma, regg. N. 97; Zakiky Milutin, regg. N. 29; Coprez Andrea, compagnia di sorveglianza; Perich Francesco, pioniere; Velh Goffredo, ulano del regg. N. 6; Boscarol Rodolfo, leva in massa; Stabile Giacomo, Compagnia di sorveglianza; Sztanacsco Vittorio, regg. N. 29; Pennjesz Giorgio, regg. N. 29; Seculin Giuseppe, da Gorizia, L. W. N. 27; Zollia Giuseppe, regg. N. 31; Medvercek Giorgio, artigliere regg. N. 8; Bon Cesare, regg. N. 27; Kramberger Michele, artigliere regg. N. 16; Gradvsek Carlo, leva in massa; Reich Giovanni, artigliere regg. N. 8; Veluscek Giuseppe, regg. 97; Marincic Pietro, del regg. N. 97; Marega Umberto, del regg. N. 97; Klausek Francesco, pioniere; Wicher Antonio, cocchiere.

Feriti che si trovano a Salisburgo. Abbiamo da Salisburgo: Negli ospedali di questa città si trovano ricoverati, tutti feriti leggermente, i seguenti soldati concittadini e comprovinciali: Nell'ospedale eretto nella scuola reale: Bez Bartolomeo, da Mernico (Cormons); Girometta Zeno, da Trieste; Pelosi Melchiore, da Gimino; Visintin Virgilio, da Fogliano.

All'Johannesspital: Postogna Nicolò, da Muggia; Babuder Andrea, da Matteria; Cuschie Antonio, da Castagna; Kruswaz Giovanni, da Racke; Stolfa Rodolfo, da Trieste; Rusic Francesco, da Fiume.

All'ospitale nella scuola industriale: Costanzo Leonardo, da Isola; Toich Giovanni, da Veglia.

All'ospitale militare: Baban Stefano, da Trieste; Ferlatti Giovanni, da Cormons.

Nella scuola di Nounthal: Zorato Vittorio, da Trieste; Luisa Giovanni, da Trieste.

Nell'ospitale del Kurhaus: Zanolla Angelo, da S. Pietro d'Isonzo; Costorin Giuseppe, da Mattuglie d'Abbazia; Dellabernardina Giuliano, da Valle di Rovigno; Pagliaga Domenico, da Rovigno; Razzan Antonio, da Valle di Rovigno.

Nell'ospitale della Andreasschule: Terfilla Giacomo, da Trieste; Corsi Giorgio, da Pirano; Silva Luigi, da Gorizia; Stepancich Giovanni, da Isola.

Nell'ospitale della «Kaserne»: Colja Giuseppe, da Sistiana; Morgan Giovanni, da Monte (Istria); Vatovez Antonio, da Decani; Kos Francesco, da San Daniele; Persich Matteo, da Sanvicenti; Pajcovich Giuseppe, da Sanvicenti; Grill Giuseppe, da Trieste; Persich Antonio, da Coimo; Vouk Andrea, da Tarnova; Bocai Giuseppe, da Troska (Capodistria); Paolin Francesco, da Gargaro (Gorizia); Padin Leopoldo, da Gargaro (Gorizia); Sirotick Domenico, da Montona.

Per chi si reca a visitare soldati feriti o malati. La Direzione della Ferrovia dello Stato comunica che la facilitazione del 50 p. c. sul prezzo di passaggio per recarsi a visitare i militi feriti o malati viene accordata anche nel movimento diretto fra stazioni della rete delle Ferrovie dello Stato e della Meridionale qualora la distanza complessiva superi i 50 chilometri.

Per il calmiere sul grano e la sospensione del dazio. Abbiamo annunziato ieri la deliberazione presa dalla nostra Giunta municipale in sede di Giunta provinciale perchè sia introdotto in via di ordinanza il prezzo massimo per il grano e le farine all'ingrosso e sia concessa la esenzione dal dazio per grani e farine da importarsi dagli Stati neutrali.

Sappiamo che analoga deliberazione fu presa addì 2 corr. anche dalla Giunta provinciale dell'Istria, che l'ha comunicata alla presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministeri interessati in Vienna.

Alle insistenze fatte recentemente presso il Governo dalle rappresentanze commerciali e industriali si va associando ora un'azione collettiva delle Giunte provinciali contro la speculazione sempre più gravosa sui prezzi del grano e delle farine.

Gli attinenti caffettieri per i disoccupati. Abbiamo già pubblicato che con deliberazione presa nel congresso del 28 settembre, la Giunta degli assistenti al Consorzio Triestino fra Caffettieri deliberava di rimettere a mani del signor Podestà, quale presidente del Comitato cittadino contro la disoccupazione, cor. 250 in buoni della Cucina Popolare dell'Associazione Operaia di via del Tintore, e per la disoccupazione degli assistenti caffettieri assegnava ad apposito comitato una prima erogazione di cor. 750. Ora la Giunta degli attinenti caffettieri ci informa che i soccorsi settimanali saranno erogati dalla Cassa ammalati dei caffettieri (via Barriera vecchia 28, II p.) al venerdì di ogni settimana, dalle 5 alle 7 pom., previa notificazione orale o scritta del richiedente bisognoso. Le erogazioni cominceranno venerdì 9 corr.

Contro la diffusione del colera. Il Ministero dell'interno ha diramato alle Autorità politiche un decreto nel quale, considerato lo scoppio del colera in Galizia e in Ungheria, si ordina di attivare un periodo di osservazione sanitaria di cinque giorni, senza restrizione del servizio ferroviario e senza molestie personali, per tutte le persone provenienti da quei paesi. Gli Uffici subalterni e i medici dovranno tosto denunciare ogni caso venuto a loro conoscenza e la popolazione è invitata a cooperare all'azione di difesa contro l'epidemia.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:
Per onorare la memoria del sig. Giovanni Croci senior, dal sig. Giuseppe Kratos cor. 5; dal sig. Gustavo Cesca cor. 15; dal sig. Federico Vanino cor. 5.

Dal corpo insegnante del Primo Liceo femminile (per settembre e ottobre) corone 24.

Da alcuni studenti dell'Istituto magistrale di Gradisca cor. 10.78.

Elargizioni varie. Ci pervennero:
Per onorare la memoria della loro zia Anna Escher, dalle nipoti Amalia, Eugenia, Matelda ed Aurelia cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dalle Riunite fabbriche di birra Dreher, fabbrica di Trieste, cor. 300, dalla signora Afenduli Morosini cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dal sig. Domenico Lavagna, per onorare la memoria del nipote Umberto Weis, cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. mutua fra impiegati privati.

Dai signori Lina e Marco Frankel cor. 30, dai signori Ada ed avv. Rodolfo Goldschmied cor. 30, a favore dei profughi ebrei galiziani (a mani del Rabbino maggiore).

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Direzione dell'Associazione Mutua fra impiegati privati cor. 200; Baronessa Paolina Sartorio cor. 50; E. P. cor. 20; Hugo Mendl cor. 25; G. de Burgstaller Bidischini cor. 20; Carlo Treulich cor. 20; Società Industriale dell'Olio cor. 20; Strasser e König cor. 20; Alessandro Afenduli cor. 20; Miller e C. cor. 20; Consorzio d'ingegneri costruttori Venezian e C. cor. 25; Rothermann e Engelmann cor. 20; H. Hausbrandt cor. 20; Leopoldo Vianello cor. 20; ditta Ignazio Kron cor. 10; Marco Ara cor. 4; Hotel Abbazia Giuseppe Valentin cor. 4; caffè Universo Francesco Bojc cor. 5; Giuseppe Hillmann cor. 5; C. Dabinovich cor. 5; Impresa Generale di costruzioni cor. 10; Ing. Pietro Crepaz cor. 5; C. D. Grassopoulos e Fils cor. 5; Giovanni Metallino cor. 2; Giovanni Franca cor. 3; Filippo Ivanisevic cor. 2; Monsignor Vescovo Andrea Karlin cor. 10; T. Spazzali cor. 1; Giuseppe Marinitsch cor. 10.

— Alla Società «Carità e Lavoro» pervennero, per il pranzo a figli di disoccupati: dalla signora Mita Weisshut cor. 20, dal sig. Edoardo Pick cor. 5, dall'avv. Oscar Pick cor. 20 e dal signor Luzzatto Lazzaro cor. 5.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal comm. Marco Besso cor. 200.

— Alla «Casa di Nazaret» pervennero per l'ingrandimento della casa da N. N. cor. 50.

Decessi. E' morto ieri, a 74 anni d'età, il costruttore edile sig. Giovanni Croci, uomo dal sentimento cittadino fervidissimo e appartenente alle prime falangi del partito liberale-nazionale. Il suo nome figura tra i soci fondatori della Società Operaia, del Consorzio industriale di mutui prestiti, e tra i primi inscritti nell'Associazione Ginnastica e nella Società del Progresso. Come tecnico, fu a suo tempo molto apprezzato e stimato: e si ricorda che tra le varie sue opere fu anche l'allestimento dell'Esposizione triestina del 1871 all'Acquedotto. Colpito da un'infermità che lo costrinse a ritirarsi anzitempo dall'attività professionale, rimase con tutta l'anima appassionatissimo delle vicende del suo paese. Alla famiglia le nostre condoglianze.

★ Nei circoli tecnici e ferroviari suscitò vivo compianto la morte del giovane ingegnere Umberto Weiss, uno dei pochi triestini in servizio presso la locale Direzione delle Ferrovie dello Stato. L'ing. Weiss è morto sul campo nel teatro meridionale della guerra. Il direttore cons. aul. cav. Galambos diresse in nome proprio e del personale del dicastero ferroviario una lettera di condoglianza alla famiglia dell'apprezzato tecnico.

Arte. Nel negozio Michelazzi è molto ammirata la ricca esposizione di un artista giovanissimo: Umberto Schiavon. E' un minor fratello di Renato Schiavon, il decoratore triestino che da alcuni anni è salito a chiara fama nell'America meridionale. L'istinto dell'elegante linea decorativa, a quanto pare, c'è in famiglia: giacchè anche il giovane Umberto ci presenta bozzetti di decorazioni murali, di cartelloni murali, e quadretti in gesso verniciato a gran colore, simili a quelli che alla Permanente espose il Torelli; e in tutte le opere sue c'è una grande facilità di svolgimento e una cesellata finezza di segno. Queste qualità naturali, educate squisitamente su le vie di un modernismo sovracuto, si manifestano sotto una grande varietà d'aspetti: infatti lo Schiavon è ancora nell'età dei fervidi entusiasmi per tutti i maestri più nuovi, e l'opera sua risente delle sue ammirazioni alternate per il Klimt, per il Bakst, per il Brunelleschi, per certi tratti arcaici del Mestrovic. L'individualità non è adunque ancora formata; ma l'esecutore possiede i mezzi dell'arte sua fino alla virtuosità, e se ne vale spesso con tanta leggiadria d'invenzione e tanta gentilezza di gusto da assicurargli fin d'ora un posto fra i nostri migliori decoratori.

Società Ginnastica. Come annunziato, oggi si principieranno le lezioni di ginnastica col seguente orario: allievi sezione inferiore dalle 4.30 alle 5.30; sezione media dalle 5.30 alle 6.30; sezione superiore dalle 6.30 alle 7.30; sezione anziani (soci che hanno raggiunto il 30.o anno di età) dalle 7.30 alle 9; sezione soci dalle 9 alle 10.30.

★ Dalle 3 alle 5 vi sarà la prima lezione di scherma per allievi. Possono inscriversi figli, fratelli e pupilli di soci di età superiore ai 12 anni. Per le 8 pom. sono convocati nella sala d'armi i soci della sezione scherma per la fissazione dei turni di lezione. In pari tempo si assumeranno nuove inscrizioni.

Le inscrizioni al Politecnico di Vienna. Le inscrizioni in questa Scuola durano dal 12 al 24 ottobre, ma tali inscrizioni si considerano ammissioni provvisorie. Sarà poi deciso sull'ammissione definitiva. Le lezioni s'inizieranno, a seconda dei locali disponibili, nella prima settimana di novembre.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei libri e dei lettori nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella settimana passata: in via Giuseppe Parini di vol. 2151 e di lettori 10846, in via Paolo Veronese di vol. 416 e di lettori 2744, in via Madonna del mare di vol. 518 e di lettori 2377, in via Giov. Schiapparelli di vol. 133 e di lettori 452, in via Sette fontane (Rozzol) di vol. 60 e di lettori 100.

Sulla linea marittima Trieste-Capodistria. Da ieri, nell'orario in vigore sono introdotte queste modificazioni: l'ultima partenza serale giornaliera seguirà da Trieste alle ore 5.45 e da Capodistria alle 4.30. La toccata al Lazzaretto di S. Bartolomeo con la corsa delle 10 ant. da Trieste è soppressa e avrà luogo invece con la corsa da qui delle ore 2.30 pom. In tutti i giorni festivi i piroscafi toccheranno anche nella corsa da Trieste alle ore 7.45 ant. l'Ospizio Marino di Valdoltra.

Tentati suicidi. Ieri nel pomeriggio, in un momento di sconforto, Margherita Z., di 26 anni, tentò di uccidersi in casa di certi suoi parenti abitanti in città vecchia, ingoiando una dose piuttosto forte di lisolo. Un medico della Società «Igea» chiamato sul luogo, praticò alla ragazza la lavatura dello stomaco; quindi la fece trasportare all'Ospedale, dove fu accolta nel secondo riparto. Il suo stato è grave.

★ Iersera verso le 7, un uomo sui 35 anni, poveramente vestito, si gettò in mare dalla riva del Mandracchio. Un pilota e la guardia di p. s. N. 71 accorsero in aiuto dello sventurato e riuscirono a trarlo a salvamento. Quindi, fattolo salire in una vettura, la guardia lo trasportò al commissariato di via della Muda vecchia. Colà fu chiamato un sanitario della Società «Igea» il quale prestò al poveretto alcune cure e poi, con la lettiga della società, lo fece condurre all'Ospedale civico.

Desistenza. Quel giovanotto che era stato arrestato quale sospetto autore di un furto commesso a danno di Giuseppina Zaccaria e che fu liberato dal carcere in seguito a desistenza da parte del giudice istruttore, si chiama Francesco Penne e non Denne, come per errore venne stampato. E' di professione sarto ed abita in via della Guardia N. 6.

Audace tentativo di furto
Rincasando per combinazione evita un sensibile danno

Il signor Virgilio Damiani, abitante al secondo piano della casa N. 2? di via Tiziano Vecellio, avendo la famiglia fuori della città, da 18 giorni non ritornava che per dormire e cioè verso le 11 di sera. Nel pomeriggio del 3 corr. il signor Damiani, ch'è occupato presso una ditta cittadina, ricevette una lettera dalla moglie e, dopo pranzato, invece di recarsi come al solito al caffè per passarvi [illegible] ta, rincasò. Rincasò come spintovi da una forza ignota alla quale non aveva saputo ribellarsi.

Appena nel suo appartamento, il signor Damiani si recò nella camera da pranzo e si mise a leggere con avidità la missiva della consorte. Le notizie erano soddisfacenti ed il signor Damiani si sentiva felice. Dopo una decina di minuti, [illegible] che stava sdraiato su di una poltrona [illegible] guendo in una visione i componenti la sua famiglia, udì un rumore sospetto che proveniva dal corridoio. Chi poteva essere? La portinaia forse? Volle sincerarsene.

Uscito nel corridoio, il signor Damiani si trovò alla presenza di due individui dalla faccia patibolare. Fece per avvicinarli ma gli sconosciuti lesti come saette, gli sfuggirono di mano. Il signor Damiani non pensò neanche di rincorrere i malfattori; invece, entrato sollecitamente in una delle camere, si affacciò alla finestra e, appena visti i due individui uscire dallo stabile, si diede a gridare «ai ladri, ai ladri!».

Le grida furono udite da una guardia che si trovava in quelle vicinanze. Il funzionario si diede ad inseguire i fuggiaschi e riuscì ad acciuffarne uno.

Una vecchia conoscenza.

La Guardia condusse l'individuo al commissariato di via dei Bachi dove fu riconosciuto per Filippo Dick, di 22 anni, da Vienna, pertinente a Trieste, abitante in via Domenico Rossetti N. 51. Individuo già più volte punito per furto. L'ultimo fu da lui commesso alcuni mesi fa in compagnia di un compare nell'appartamento della famiglia Coen, in via delle Acque N. 5. Per tale furto fu condannato a tre mesi di carcere.

— Adesso i me dirà perchè i me ga guantado! - disse sdegnosamente il giovanotto.

Il signor Damiani, giunto in quel momento in ufficio, spiegò come erano passate le cose aggiungendo che i due ladri avevano aperto la porta dopo aver [illegible] sato e, rispettivamente sollevato, i [illegible] nacci incassati nel battente. Aggiunse ancora che, se il colpo non fosse loro fallito, avrebbero potuto portar via una quantità d'argenteria e di effetti di vestiario e di biancheria per il valore di 5000 corone circa.

Onesto, ma...

— Mi de sto furto me sento [illegible] come lei, sior comissario - disse [illegible] il giovanotto; - mi son sta ciapado [illegible] ghe corevo drio a un mio conoscente [illegible] no son vignudo fora de quela casa [illegible] comesso dei furti, ma adesso son [illegible]

Il commissario allora ordinò alla guardia di perquisire il Dick ed il funzionario affondate le mani nelle sue saccocce ritirò stringendo alcuni ordigni ladreschi; tra questi c'era pure il congegno necessario per spostare i catenacci [illegible] anche a porta chiusa.

— E questi ordigni? - chiese [illegible] mente il funzionario.

— Quei? Cossa vol dir questo? [illegible] roba vecia che me xe restada in [illegible]

L'arresto del complice.

Il Dick fu inviato dinanzi l'ispettore di reparto Carlo Titz il quale lo sottopose ad ulteriore interrogatorio. Durante lo svolgimento di questo, nella stanza degli [illegible] l'ispettore entrò l'ispettore [illegible] Bittisnig il quale pure conosceva [illegible] bene il giovanotto. L'ispettore, [illegible] che s'indagava per sapere il nome di colui ch'era stato in compagnia del Dick, restato, comunicò al suo superiore [illegible] seguente fatto. Qualche ora prima, [illegible] tre insieme all'agente Pauletich [illegible] gliava in via dell'Acquedotto, aveva visto il Dick in compagnia di Carlo [illegible] di 22 anni, da Trieste, altro individuo ritenuto pericoloso perchè più volte arrestato e processato per furto.

— Allora, il compagno del Dick può essere che il Luches - disse l'ispettore Titz: - andate a cercarlo.

I due funzionari si misero subito in cerca del sospetto complice dell'arrestato ma non riuscirono a trovarlo che [illegible] sera. S'imbatterono in lui mentre [illegible] deva lestamente la via Stadion [illegible] do sotto il braccio un involto. Arrestato, i funzionari lo condussero alla [illegible] Anche il Luches negò a spada tratta di aver partecipato al tentativo di [illegible] Aperto il suaccennato involto, l'ispettore Titz vi trovò dentro un paio di [illegible] gialli, una camicia ed una giacca. [illegible]

— E questa roba dove l'ha presa? [illegible]

— Quela la xe roba mia... e no [illegible] parlemo più!

La desolazione d'una madre.

Ad interrogatorio esaurito, due [illegible] furono incaricati di recarsi in casa [illegible] Luches a farvi una perquisizione. [illegible] zionari trovarono la madre dello [illegible] rato, a nome Giuseppina, nella [illegible] desolazione.

— Cossa xe nato? - chiese la [illegible] col pianto nella strozza: - qualche [illegible] nova de mio fio?!

— La ga indovinà, signora: lo [illegible] arestà de novo e, sicome el [illegible] fagoto.....

— Un fagoto? Quela la xe roba [illegible] signori, quela no 'l ghe la ga robada [illegible] nissun o, meio, el ne la ga [illegible] Siccome mi no iero a casa, quel [illegible] el ga bastonà su sorela e po el [illegible] su i stivai, la giacheta e la camisa [illegible] suo fradel ch'el xe in servizio [illegible] Quanti, quanti dolori me [illegible] quel disgrazià de fio: quel el [illegible] morte!

La perquisizione diede risultato [illegible] tivo. Tornati alla polizia, i funzionari [illegible] ferirono all'ispettore Titz le parole [illegible] povera madre. Il Luches allora [illegible]

— No go ciolto quela roba per [illegible] ma per darghela a un povaro [illegible] ch'el xe come un strazzon...

Il Luches, quindi, fu portato [illegible] ceri nuove.

La... ferrea carezza di un marito. [illegible] sera alle 10 un medico della Stazione di soccorso fu chiamato in via [illegible] stria N. 55, ove trovò tale [illegible] Fabbris, di 43 anni, che aveva un [illegible] ematoma all'occipite nonchè [illegible] alla fronte e alla faccia. Raccontò [illegible] conciarla a quel modo era stato [illegible] rito; questo, in un momento di [illegible] l'aveva colpita con un ferro da [illegible] Ebbe le cure del caso.

Il marito si presentò da solo al [illegible] torato di via delle Scuole nuove [illegible]

Infortuni al cantiere di S. Rocco. Ieri mattina una squadra di braccianti occupati nel cantiere navale di S. Rocco era intenta ad estrarre da un piroscafo in via di costruzione alcuni pezzi di macchinario. Ad un tratto, in seguito al capovolgersi di un ponte, il bracciante Ettore Puigher, di 32 anni, abitante a Muggia al N. 108 del viale Giuseppe Tartini, precipitò nel riparto macchine.

I suoi compagni lo sollevarono premurosamente e lo trasportarono nell'ambulatorio del cantiere, ove gli fu riscontrata una ferita lacero-contusa al vertice del capo, nonchè alcune contusioni ed escoriazioni alla schiena, al braccio sinistro ed al piede corrispondente. Fu medicato e quindi condotto a Muggia.

* Pietro Sasso, di 44 anni, abitante a Muggia, in via Candia, e occupato nel succennato cantiere, mentre lavorava ieri nel pomeriggio fu colpito alla mano sinistra da un pezzo di ferro sfuggito dall'incudine di un suo collega. Riportò una ferita lacero-contusa con frattura alla prima falange dell'indice. Soccorso alla meglio nell'ambulanza del cantiere, fu quindi inviato al dott. Carabaich, a Muggia, il quale gli prestò le cure ulteriori.

Un uomo-cane. Iersera si presentò alla Guardia medica il calderaio Carlo Chero, di 22 anni, abitante in via del Salice N. 1, il quale era stato addentato al naso e alle mani. Narrò che, trovato da dire con un individuo in un'osteria vicina a casa sua, era stato assalito e addentato dall'avversario. Il medico gli prestò le cure del caso.

Il terrore dei venditori girovaghi. I venditori ambulanti sparpagliati sul mercato di piazza della Barriera vecchia avevano un incubo: questo era rappresentato da tale Andrea Primosich, di 42 anni, bracciante eternamente disoccupato, il quale, per sbarcare il lunario senza piegare il dorso sotto il peso dei sacchi, perseguitava derubandoli ora di una spazzola, ora di uno specchietto, ora di un effetto di biancheria e così via.

Ma ierlaltro i poveracci ebbero occasione di emettere un sospirone di sollievo. Mancavano pochi minuti al mezzogiorno. Una guardia, che aveva raccolto i lagni delle povere vittime, tenne d'occhio il colpevole e riuscì a coglierlo mentre stava per appropriarsi di un sacco appartenente alla villica Apollonia Per... abitante al N. 573 di Barcola, e di due ...zzole nuove appartenenti al venditore ambulante Antonio Fonda, abitante in via del Molino a vento N. 2.

Al commissariato della via dei Bachi l'individuo negò ogni cosa, ma nondimeno fu trattenuto.

Corrispondenza aperta. *Scommessa.* Si calcola che a Trieste di impiegati e scritturali ve ne siano circa 10.000. — *Nettuno.* Non si è saputo quanti fossero i caduti (morti e feriti) in quell'impresa. Udimmo parlare di 5000 morti e 10.000 feriti, ma ci mancano documenti e memorie per provare la verità di quelle cifre. — *Romano.* La pescheria di via della Stazione era stata costruita nel 1879. Fu aperta nel settembre di quell'anno. — *Ida.* Roma aveva: il «forum boarium» (mercato del bestiame), il «f. olitorium» (mercato dei legumi), il «f. piscarium» (mercato del pesce), il «forum cupedinis» (mercato dei commestibili); e i «fori» ereti per l'abbellimento della metropoli del mondo: il «forum Trajani», il «Aureliani», il «forum Diocletiani», il «P. Julii» o «f. Caesaris», il «Nervae», il «foro romano», il «f. Augusti», il «f. Vespasiano». — *Gallo.* I due capitani reggenti della repubblica di S. Marino vengono nominati ogni sei mesi dal Gran Consiglio, che esercita il potere legislativo e si compone di 60 consiglieri, scelti per un terzo fra i nobili, per un terzo fra i borghesi e per un terzo fra i campagnuoli. I posti vacanti vengono coperti mediante nomina da parte del Consiglio stesso. S. Marino, che non possiede che 59 chilometri quadrati di Territorio (Trieste col Comune ne ha 95) conta 10.480 abitanti. — *G. Pola.* Andrea Doria nato nel 1468, morto nel 1560 fu uno dei più gloriosi uomini d'armi e di mare d'Italia. Fu per parecchi anni al servizio del re di Francia, ma visto che Francesco I non ridava libertà alla sua Genova, passò ai servizi di Carlo V, del quale comandò le flotte nelle guerre contro Francia e contro Turchia. Andrea Doria fu certamente il primo grande ammiraglio dei tempi moderni. La sua abilità, il genio militare, la sapienza politica di Andrea Doria, l'avrebbero designato ad essere il restauratore dell'indipendenza e della unità d'Italia. Doria si accontentò di restaurare e raffermare la libertà della sua Genova, strappata dalle fazioni degli Adorni e dei Fregosi. Conviene dire però che i tempi non erano maturi per l'unificazione dell'Italia suddivisa in principati e repubbliche e soggetta in gran parte alle contrapposte influenze di Spagna e di Francia. — *Fulvio.* 1) Nel 1838 era papa Gregorio XVI (morto nel 1846). 2) Nello stesso anno era Imperatore d'Austria Ferdinando I (che abdicò nel 1848, lasciando il trono al suo nipote Imperatore Francesco Giuseppe I). 3) Re Umberto cade il 4 marzo. — *Albano.* Secondo informazioni inglesi, è per due terzi greca, ma deve trattarsi di censimento confessionale, non nazionale. Secondo le informazioni Berat non conta più di [illegible] abitanti. — *Viaggiatore in erba.* 1) Trieste-Lubiana: I classe, celere, cor. 15.30, II [illegible], III 7.50; postale I cor. 11.80, II 8.80, III [illegible]; 2) Lubiana-Graz: I classe, celere, cor. 23, II [illegible], III 11.20; postale I classe cor. 17.70, II [illegible], III 8.60; 3) Graz-Trieste I classe celere [illegible], II 30.60, III 20; postale I classe cor. [illegible], II 23.50, III 15.30; 4) ogni biglietto ha la validità di due giorni. — *Valnea.* In via del Crocefisso. Quando? Non si sa. — *Fidilin.* Nulla ancora è stato stabilito in proposito.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.8, ore 2 pom. 17.5 C. Altezza barometrica ore 2 pom. 761.8. — Prima alta marea 10.04 ant. e 11.25 pom. — Bassa marea 4.18 ant. e 5.01 pom.

Ogni giorno una. Fridduretti è incorreggibile. Iersera, al teatro Minimo, alla fine della commedia disse:

— Ora è proprio il momento buono per comperare della biancheria.

— Perchè? — domanda un vicino.

— Perchè «cala la tela».

TEATRI

Fenice. Il numeroso pubblico intervenuto fece anche ieri molte feste all'intrepido ciclista Ugo Dafils, che ogni sera sbalordisce il pubblico con le sue sempre nuove audacie. Anche la graziosa Janoulette si ebbe molti applausi. La coppia Reali che doveva debuttare ieri, causa difficoltà avute durante il viaggio, ha dovuto ritardare il suo debutto, così la Lea de Lehar che debutterà oggi. Non essendo ancora arrivato il grande bagaglio per la «Corsa alla morte» dei fratelli Dafils, anche questo si dovette rimandare; l'attraente numero si farà oggi nel caso arrivi in tempo.

Oggi il programma cinematografico, del tutto nuovo, comprenderà l'emozionante dramma in due parti «La scomparsa misteriosa».

Eden. Tanto il programma cinematografico come quello di varietà, fu molto gustato anche alle rappresentazioni di ieri. Come al solito, gli artisti concittadini Francesco Sari (baritono) ed Arturo Carli (tenore) cantarono in modo da trasportare il pubblico ad una calorosa dimostrazione di simpatia. Gli acrobati meravigliosi Albertini e le graziose scimmiette s'ebbero pure molti applausi. Oggi verrà proiettata la cinematografia in due atti: «L'intrusa», ovvero: «Un amore più forte della ragione» che fu interpretato da Ettore Berti, dall'Alfonsina Pieri e dalla Paola Monti. Quindi: «Max Linder dilettante fotografo», interpretato dal... morto-vivo!

Minimo. Quella godibilissima macchietta di Virginio Mezzetti può andar superbo: l'annunzio della sua serata d'onore fece accorrere al popolare teatro un pubblico straordinario. Si rappresentava la commedia in un atto: «O bever o negarse» di Leo di Castelnuovo e lo scherzo comico: «Sior Felice el cerimonioso». Ad ogni suo primo presentarsi nelle varie rappresentazioni, il Mezzetti, che gode tutta la simpatia del nostro pubblico, fu salutato da un lungo applauso, applauso che fu ripetuto calorosamente ad ogni finale d'atto. Il Mezzetti, ch'è uno dei più modesti fra i nostri attori, era raggiante dalla gioia. Con lui furono molto festeggiati la simpaticissima D'Arcano con il D'Arcano.

Oggi: «E' vietato di fumare», tre atti brillantissimi.

Alfieri. Anche ieri molta gente e molti applausi all'ottimo spettacolo. Stasera la Ferretti, il Pasquini e il comicissimo Balbinot prendono congedo. Il nuovo programma cinematografico comprende la «film» a lungo metraggio «Il trionfo dell'innocenza». Domani spettacolo di varietà tutto nuovo.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Varietè Theatre. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5 in poi.

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

ALFIERI. 3-10.30 - Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.

CINE «IDEAL» - Rappr. 4.30, 5.45, 7, 8.15, 9.30. Dramma: «Il perdono del campanaro» in 4 atti.

MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine!!

TRIBUNALI

Per lesion d'onore mediante stampato

Corte d'Assise

(in sede di Tribunale provinciale)

Iermattina era stato ripreso il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato contro Giuseppe Kopac, di 51 anni, da S. Michele, quale editore e redattore del periodico sloveno «Zelesničar», organo degli addetti ferrovieri centralizzati, su querela di Giovanni Skerianz, impiegato alla Meridionale e presidente della Lega dei ferrovieri jugoslavi con sede nella nostra città. La querela si basa su di un articolo pubblicato a suo tempo nel giornale edito dal Kopac con il titolo: «Il fiasco grandioso della Lega dei ferrovieri jugoslavi», nel quale fra altro, con riferimento alla persona del querelante, era stato detto che «scelse il migliore sport di dare manforte ai capitalisti organizzando crumiraggio e delazioni».

Come aveva sostenuto quando il dibattimento era stato aperto nella sessione d'Assise del marzo a. c., così ieri il querelato sostenne che quell'articolo si riferiva ai fatti avvenuti in seguito ad un movimento di ferrovieri, in cui, secondo le informazioni avute da parte dell'organizzazione nazionale presieduta dal querelante, sarebbe stata presentata all'Ispettorato della Meridionale una lista di cinquanta affiliati, con l'offerta dell'opera loro in opposizione alla resistenza passiva dei ferrovieri centralizzati.

Il querelante sostiene di non avere presentata una lista di cinquanta persone, ma la lista di tutti gli affiliati, e questo perchè la Direzione della Meridionale aveva voluto conoscere il numero degli organizzati da una e dall'altra parte.

Il dibattimento del marzo era stato prorogato per l'assunzione di parecchi testi proposti d'ambo le parti. Al dibattimento di ieri però mancarono alcuni testi, e siccome le parti interessate erano tutte d'accordo che non si poteva passare alla lettura dei deposti loro assunti in iscritto, ma che necessitava la personale comparsa dei testi e la loro audizione orale, la Corte, aderendo a questa domanda, prorogò anche questa volta il dibattimento.

* Presiedeva il cons. dott. Stegù; giudici i cons. Parisini, Pacor e Spongia; patrocinatore del querelante l'avv. Mandic; dif. dell'accusato l'avv. Puecher.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Si compensa da sè

Verso la metà dello scorso luglio, il signor Giacomo Coscolo, proprietario di una casa in costruzione in Rozzol in monte, denunciò al commissariato del rione che - dal recinto della fabbrica - gli era venuto a mancare una caldaia di rame del valore di circa quaranta corone; e come probabile autore del furto, designava il manovale Antonio Vouk, perchè - prima occupato presso di lui - da alcuni giorni non s'era più presentato al lavoro.

Rintracciato, il Vouk fu rimesso a Giudizio: nè negò egli, ma disse:

— Ghe go ciolto, sì, la caldiera; ma xe sta perchè ghe gavevo fato diversi lavoreti e noi voleva mai compensarme. Dopo son andado a venderla a un rigatier per pochi soldi.

Il Cosolo conferma la denuncia; ed il giudice punisce l'accusato con 3 giorni d'arresto. Egli s'adatta.

* Giud. distr. dott. Pollanz; P. M. dott. Rota.

La morte del presidente del Tribunale di Rovigno

Rovigno, 6 (per tel.) Oggi a mezzodì, il personale dell'«Hôtel Adriatico», non vedendo uscire dalla sua stanza il cav. Giuliano Covaz, presidente del nostro Tribunale circolare, forzò l'uscio della stanza. Il cav. Covaz giaceva nel letto, inanimato. Si chiamò un medico cui non rimase altro compito che di constatare che il cav. Covaz era morto in seguito a rottura d'aneurisma.

Il mercato di S. Michele a Gorizia

Gorizia, 6. Ieri fu tenuto qui il mercato di S. Michele e portò abbastanza movimento in città. In Piazza Catterini fu portato legname da costruzione; in Piazza De Amicis legna da ardere; in Piazza Grande c'erano 14 baracche di vari generi; in Piazza Bertolini fieno e foglie secche; in Piazza Sant'Antonio e in Piazza del Duomo c'erano molte baracche di vari generi. Al mercato d'animalia furono condotti 35 buoi, 20 vitelli, 600 maiali e 8 cavalli.

* La Direzione della Società Alpina delle Giulie avverte i consoci che a datare da venerdì 9 corr. la sede sociale è aperta ai consoci ogni venerdì dalle ore 9 pom. in poi.

* Fu arrestato in Carinzia il dott. Giovanni Saiovic. Venne scortato in queste carceri di via Dogana.

All'Istituto magistrale di Gradisca

Gradisca, 6. Presso questo Istituto magistrale manca il direttore prof. Manzin, che è pure ispettore scolastico delle scuole popolari di questo distretto. Nelle mansioni d'ispettore è stato ora sostituito dal primo consigliere del Consiglio scolastico sig. Luigi Domini, maestro dirigente a Farra, e nelle mansioni di direttore della Magistrale dal prof. Cerquenig.

BIZZARRIA.

Non credere, non credere
Che al colpevole ognor rida la sorte;
Niuno sa il suo destin fino alla morte;
Poi se scendon le tenebre
Per chi non sente
Il cor puro e innocente,
Quante lettere poste entro una lettera
Salgon dall'ombre tetre a impaurir!

Spiegazione del giuoco precedente:
PALLI - LIDO - PALLIDA.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 6. Frumento cor. 18.30 a 19.40 50 chilogr.; Segala cor. 14.50 a 14.75 50 chilogr.; Avena cor. 10.70 a 11.30 50 chilogr.; Formentone cor. 9.45 a 9.65 50 chilogr.; Orzo cor. 10.15 a 10.45 50 chilogr. Vendite alcune migliaia C. M.

NUOVA YORK 5. Formentone loco 81¾; Farina Spring Wheat clears 480-490; Frumento per dicembre 117¼, per maggio 123¾, per inverno 115½, per primavera 117.—; Frumento visible Supply senza Canada 52.301.000, detto Canada solo 22.884.000.

Strutto Chicago per ottobre 9.60, per gennaio 9.85.

LONDRA 5. Tendenza calma. Frumento 1 sh. di meno.

Zucchero.

NUOVA YORK 5. Zucchero Centrifugal invariato.

LONDRA 5. Java: sostenuto a 21.6 sino 22.6; venduto secondo consegna.

Caffè.

Rio loco 6¼. Depositi settimanali di caffè 1.102.000 sacchi.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	30.—	31.—
» » pronta spediz.	«	30.—	31.—
» » nov.-marzo	«	30.—	31.—
Pesto Meils pronto dal deposito	«	30.50	31.—
» » pronta spediz.	«	31.50	31.—
» » nov.-marzo	«	31.—	31.25
Concassè pronto dal deposito	«	31.—	31.75
» pronta spediz.	«	31.—	31.75
Quadretti pronti dal deposito	«	33.50	34.25
Cristallino dal deposito di Trieste	«	28.50	29.—
» dal deposito di Fiume	«	27.50	—.—
» ottobre-dicembre	«	27.25	27.75

Tendenza: fiacco. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

„Due cugini"

Romanzo di Edgard Jepson

Unica versione autorizzata di „Fiammetta"

(1)

I.

Il pacco misterioso.

Secondo me, in ogni pacco postale che viene recapitato al nostro indirizzo quando meno ce lo aspettiamo, c'è sempre un che di romantico. Sono tante e tante le cose che possono arrivare in un pacco postale! E francamente, nei pochi anni (cinque o sei) da che ero diventato proprietario con duemila lire sterline di rendita all'anno, io non avevo ancora imparato ad essere indifferente alle cose. Lo si può facilmente capire, del resto, se si pensa che sia quando ero bambino che più tardi, ad Oxford, come pure durante il mio soggiorno nelle Indie, di cose buone ne ho ricevute troppo poche e troppo di rado per acquistarne l'abitudine.

Ma con tutto questo, sono una persona metodica, io, e non mi affrettai affatto ad aprire il famoso pacco di tela grezza. Uscendo dalla camera da letto, quel giorno avevo assai più in mente la mia gustosa colazione che qualsiasi pacco postale, ed alla colazione rivolsi subito e intera la mia attenzione. Ciò non di meno, mentre mangiavo in silenzio, andavo osservando con occhi scrutatori l'oggetto che era stato deposto sopra una sedia, almanaccando fra me intorno al suo contenuto e intorno alla sua provenienza. Era un pacco quadrato, alto forse un piede e largo altrettanto. Immaginai che fosse una scatola.

Ma, ripeto, non abbreviai menomamente la mia colazione per la curiosità di conoscere il segreto di quel pacco misterioso. La mia è una di quelle nature semplici, di pura lega, che preferiscono la prima colazione a tutti gli altri pasti del giorno, e confesso che allora io consideravo con profonda e sincera compiacenza i diversi cibi, tutti squisiti di cui si compone in genere la prima colazione di un baronetto inglese. D'altronde avevo davanti a me tutto il giorno per aprire il pacco, e non sono mai stato un uomo che anticipa gli eventi.

Ma anche le cose belle devono avere il loro fine; e la mia buona colazione finì come il resto. Dopo alcune considerazioni scelsi una pipa invece di un sigaro.

La pipa è preferibile al sigaro quando si ha da lavorare, dura di più e non lascia cadere la cenere. Accesi dunque la mia brava pipa, e dopo essermi trattenuto alquanto ad osservare pensieroso il pacco, mi avvicinai allo scrittoio dove lo avevo fatto posare, con la ferma intenzione di aprirlo.

La tela grezza che lo ricopriva era di un colore giallognolo molto più scuro di quanto lo sia ordinariamente la tela di cui si ricoprono i pacchi postali.

Non ricordo di aver mai visto una tinta simile. Legato con un grosso spago, esso non prometteva al primo sguardo nulla di buono. Sciolto lo spago e sollevato l'involucro esterno, scoprii una scatola di cartone il cui coperchio era assicurato da una striscia di tela dello stesso colore giallognolo di quella che avevo già notato. Appena alzato il coperchio, un sottile e spiacevole odore mi colpì le narici. Immobile, stranamente inquieto, io aspirai a lungo quell'odore singolare, analizzandolo, cercando di dargli un nome. E ad un tratto rabbrividii come chi sente la morte vicina: era l'odore di un carniere.

Allora alzai la sottile carta velina che mi separava dal contenuto della scatola e i miei occhi scorsero una massa di capelli soffici, fini, serici, che ne riempivano il vuoto su su fino all'orlo.

Con un altro brivido strinsi i denti sul bocchino della pipa, che andò in frantumi. Mi chinai, raccolsi i pezzetti di vulcanite e li gettai sul fuoco.

Quindi, quasi meccanicamente, presi sul caminetto un'altra pipa, avendo cura di sceglierne una che avesse il bocchino di corno, la riempii di tabacco e, sempre istintivamente, l'accesi.

Tormentavo la brace odorosa da cui tiravo nugoli di fumo, quando la scatola distolse la mia attenzione da quello che stavo facendo. Confesso inoltre che mi tremavano le mani. La scatola s'era mossa: ne ero sicuro. Sentii che spalancavo stupidamente la bocca volgendo gli occhi verso il punto donde m'era venuto il leggero rumore. Ma tosto capii di che cosa si trattava: erano i capelli ammassati, schiacciati dal coperchio, che reagivano contro la pressione subita e che luccicavano nel sole.

Aspirai una nuova boccata di fumo, tornai a stringere i denti e mi riavvicinai al tavolo. Giunto colà, presi delicatamente alcune ciocche di quei soffici, lucenti capelli, le tirai poco a poco fuori della scatola finchè essi toccarono il tavolo. Vi si distesero prima per poi attorcigliarsi alle punte come esseri viventi. Dopo le ciocche, venne la testa, e io l'abbandonai sul tavolo, fra i capelli.

La faccia di quella testa era la faccia di una donna, o meglio di una fanciulla. Aveva i lineamenti delicati e nobili, il naso diritto, folte le sopracciglia, grosse, esangui le labbra semiaperte, da cui trasparivano i denti piccoli, regolari, bianchissimi. Il collo era un collo energico e ben modellato.

Io rimasi estatico a guardar tutto ciò per un tempo indefinito, del quale non rammento la durata. Mi scosse dalla muta contemplazione il passo del mio servitore, Gordon, che attraversava l'anticamera. Udendo quel passo, afferrai la copertina di seta stesa sul letto e la gettai in fretta sulla testa e sui capelli.

Quando Gordon entrò, ero seduto nella mia poltrona con l'aria più naturale del mondo. Egli si avanzò in punta di piedi, sparecchiò in silenzio la tavola e mi parve che guardasse due o tre volte di sottocchi la coperta di seta, annusando ripetutamente l'aria con discreta curiosità. Ma forse mi sbagliavo: la curiosità del mio servo non esisteva che nella mia immaginazione. Al contrario sono sicuro che egli tentò di interrogare la mia fisonomia, quasi a leggervi il perchè della mia studiata indifferenza, dopo di che, non riuscendo a scorgere nulla di anormale nei miei occhi socchiusi, terminò il suo lavoro e si allontanò.

Uscito lui, io cambiai la poltrona con una sedia e mi costrinsi alla tranquillità necessaria onde poter decidere con perfetta coscienza intorno al partito che mi conveniva di adottare. Senza dubbio i miei poveri nervi erano stati crudelmente provati; ma poichè, come ho già detto, io sono di placido temperamento, non tardai a riacquistare la intera padronanza delle mie facoltà ed a rintracciare in fondo alla pipa il freddo coraggio di affrontare l'arduo problema che mi si offriva.

Mi alzai, infatti, e con rapida mossa sollevai il serico velo che mi nascondeva il viso della giovane morta. L'orrore di cui avevo fremuto, era scomparso. Una grande, una immensa pietà riempiva il mio cuore. Le tristi, pallide labbra della defunta mi affascinarono. Tutto il mio essere si intenerì allo spettacolo della superba bellezza che giaceva innanzi a me nella malinconica rigidità della morte. Mai prima d'allora io avevo veduto un viso come quello. Avrei voluto conoscere il colore delle pupille spente per sempre sotto le palpebre gravi e marmoree.

La sola cosa che si presentasse chiara al mio spirito, era che quella testa non era stata spedita a me, bensì al mio omonimo defunto cugino, sir John Messiter, di cui il mandatario doveva ignorare la fine, fine immatura alla quale io andavo debitore della vistosa eredità e dell'attuale mia posizione. Tuttavia non era meno chiaro e il dono sinistro e misterioso e che la prudenza più elementare mi consigliava di ricorrere senza indugio all'assistenza illuminata ed efficace di un avvocato.

(Continua).

†

Oggi è morto improvvisamente

GIULIANO COVAZ

Cavaliere dell'ordine Francesco Giuseppe, Presidente del Tribunale Circolare di Rovigno.

La moglie **Silvia nata Wassermann**, i figli **Lodovico, Luciano, Alice**, i fratelli **Lodovico, Marcello** (assente), **Gioberto**, le sorelle **Lucia ved. Cherincich, Maria mar. Chersich, Edina mar. Camus**, anche a nome dei cognati e dei nipoti, danno col cuore straziato l'annunzio tristissimo agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 8 corr. alle 9 ant., partendo il corteo dall'Hotel „Adriatico" per la Stazione ferroviaria per proseguire per Pisino ove avranno luogo i funerali alle ore 4 pom.

ROVIGNO, 6 Ottobre 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

GIOVANNI CROCI

Costruttore edile autorizzato

dopo lunghe sofferenze, si spense quest'oggi, circondato dall'affetto dei suoi cari.

I figli **GIOVANNI, EMILIA** (Buenos Aires), **ARTURO, CAIROLI** e **TALIA**, unitamente alle sorelle, nuore ed ai nipoti, dànno l'annuncio di tanta perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 7 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa di piazza della Barriera N. 11.

TRIESTE, 6 ottobre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

FRANCESCA FAVENTO

spirò martedì dopo brevi sofferenze.

Il dolente marito GIOVANNI, il figlio VIRGILIO e la figlia LAVINIA mar. CHIUSSI, la nuora CARMELA, il genero VIRGILIO e i nipotini, ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 7 ad ore 3 pom., movendo il convoglio dal N. 13 di via Giuseppe Caprin.

Trieste, 7 ottobre 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Affranti dal dolore, diamo a tutti i parenti, amici e conoscenti la triste notizia che il nostro amato ed unico figlio

GIUSEPPE MILOVCIC

studente in legge e cadetto della riserva dell'i. e r. reggimento di fanteria N. 47, insignito della medaglia d'argento al valore militare di I classe

moriva da eroe combattendo per la patria sul campo di battaglia in Galizia.

TRIESTE, li 7 Ottobre 1914.

Giuseppe e Giuseppina Milovcic

Presidente del Tribunale provinciale.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa, sia col partecipare ai funerali od in altra forma, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

RICCARDO

esprimono con questo mezzo tutta la loro profonda riconoscenza le addolorate famiglie

ZOFF, BARTAK, COSULICH.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 890. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA fina offresi per casa signorile. Scrivere «Maria» al Piccolo. 835 A

CUOCA per restaurant pension offresi. Gioachino Rossini 28, latteria. 11966 A

DOMESTICA tedesca, già donna in età, che sa bene cucinare, brava per tutti i lavori, offresi. Offerte «Arbeitsam» Piccolo. 807 A

DONNA non giovane, onesta, per cucina, offresi. Scrivere «M. R.» Piccolo. 8011 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, offresi 2 ore mattina. Offerte «Ragazza» al Piccolo. 11937 A.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA per primario restaurant cercasi Agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 8065 B

CAMERIERA giovane, capace, buoni attestati, cercasi. Via Molino piccolo 10, Gattegno. 872 B

CUOCA giovane, cercasi prontamente, per due persone. Via Stadion N. 6, IV piano, porta 16. 8027 B

CUOCA brava cercasi prontamente. Via Istituto 16, I piano. 859 B

DOMESTICA tutti lavori, specialmente cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 806 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Esigesi libretto. Indirizzo Piccolo. 891 B

DOMESTICA con buoni attestati, possibilmente friulana, cercano coniugi con bambino. «Piccolomini 13. 847 B

DOMESTICA semplice oppure prestaservizi, cercasi. Torquato Tasso 4, porta 22. 836 B

DOMESTICA giovane, pulita, paziente bambini, cercasi. Via S. Giovanni 10, secondo. 8003 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Crociera 1, porta 4. 897 B

DONNA servizio cercasi per tutto il giorno. - Lazzaretto vecchio 23, III. 11951 B

DOMESTICA buoni attestati, senza cucinare, cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 21. 828 B

DONNA matura, indipendente, per tutti lavori domestici, cercasi da signora sola, città di provincia. Presentarsi Chiozza 42, quinto. 759 B

DOMESTICA slovena che parla il tedesco, sappia anche cucinare, cercasi prontamente. Via Giulia 28, II piano, dalle 2-5. 11849 B

PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Belvedere 12, porta 16. 8016 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Via S. Lazzaro 17, piano III, porta 9. 11981 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Giulia 32, II, sinistra. 8052 B

PRESTASERVIZI tedesca, pulita, onesta, cerca, piccola famiglia; due volte al giorno. - Canova 24, secondo. 870 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi tutto il giorno. Sanità 10, porta 21. 873 B

RAGAZZA friulana, capace lavori domestici, cercano prontamente coniugi soli. Presentarsi dalle 1.30-2.30 pom. Via Fabbri 4, II, porta 10. 8069 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

ALLEVATORE, pollicoltura, coniglicoltura, suini, bovini, cerca occuparsi, anche se direzione vasta campagna. Offerte: «Allevatore 31» al Piccolo. 797 C

BUSTAIA capacissima, raccomandasi alle spettabili signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 846 C

CONTABILE giovane, pratico lavori ufficio, corrispondente tedesco-italiano, offresi. Sub «Giovane» Piccolo. 795 C

DONNA media età, pratica, offresi assistere ammalati. Madonnina 18, Emilia. 8050 C

IMPIEGATO edile, ventiquattrenne, libero del militare, parla italiano, tedesco, slavo, cerca qualunque occupazione. Offerte «Triestino» Piccolo. 789 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 449 C

MEZZO lavorante pasticcere offresi; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 883 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli; vendonsi fusti, prezzi bassissimi. Ugo Foscolo 26, quarto. 8004 C

ORFANA forestiera, ottima moralità, parla italiano, tedesco, seria, scrupolosa osservanza bambini, capace cucito, cerca posto presso buona famiglia, escluse signore capricciose Scrivere «Svizzera» al Piccolo. 11973 C

PETTINATRICE moderna offresi mensilmente occasione; impartisce lezioni. Ireneo 10, I, sinistra. 794 C

RAMMENDATRICE biancheria e lavoro macchina raccomandasi, uno, due giorni settimana. Indirizzo Piccolo. 885 C

RAGAZZA raccomandata, onestissima, offresi dalle 7 alle 9 ant. per stanze, scrittoio. Scrivere «Capace 905» Piccolo. 905 C

SIGNORINA giovane offresi per bambini e lavori leggeri, presso famiglia distinta, possibilmente tedesca. Scrivere «Paziente» al Piccolo. 8001 C

SIGNORINA bella presenza, indipendente, cerca posto quale cassiera negozio o cinematografo. Offerte «Cassiera» Piccolo. 816 C

SIGNORINA orfana, forestiera, buon morale, parla italiano, tedesco, bella calligrafia, svelta venditrice commestibili, cerca posto presso buona ditta. Scrivere «Forestiera» al Piccolo. 11972 C

STIRATRICE offresi per famiglie private. Via G. Galilei 10, IV piano, porta 10. 11970 C

SARTA raccomandasi, a distinte signore, per lavoro. S. Francesco d'Assisi 26, scala II, secondo. 11955 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale, italiano, tedesco, contabilità, cerca posto eventualmente cassiera-tenitrice. Offerte «Pratica» Piccolo. 11964 C

SIGNORINA offresi per stirare, in famiglia, 1 o 2 dopopranzi alla settimana, 80 centesimi. Scrivere «Volonterosa 801» Piccolo. 801 C

SARTA offresi in famiglie, anche per lavori casalinghi. Scrivere «Convenienza» Piccolo. 11988 C

SIGNORINA accetta lavoro ricamo, punto inglese e Venezia, colori; darebbe lezioni a principianti. Indirizzo al Piccolo. 853 C

SARTA brava confezionare vestiti qualunque figurino, raccomandasi signore. Indirizzo Piccolo. 713 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE di mezza forza per negozio manifatture, specialmente pratico nei generi minuti cercasi. Offerte «792» Piccolo. 792 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Gatteri, angolo via Chiozza, pianoterra. 11944 D

DISEGNATORE provetto per importante studio elettrotecnico cercasi prontamente. Offerte sub Casella 142. 8070 D

FALEGNAME bravo riparare porte, finestre, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Sette». 8063 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 871 D

GARZONA modista cercasi. Via Nuova 35. 11989 D

LAVORANTE calzolaio, per tutti lavori, cercasi. Via Farneto N. 28. 849 D

LAVORANTE falegname di bianco e mobili, cercasi. Via Giorgio Vasari 20. 838 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi prontamente Via Solitario 16, secondo. 8051 D

LAVORANTE falegname cercasi. Farneto 26. 11961 D

PRATICANTE con conoscenza della lingua tedesca cercasi da ditta in spedizioni. Presentare offerte in lingua italiana e tedesca sub «Spedizioni 368» al Piccolo. 809 D

RAGAZZO pasticciere, cercasi. Piazza Rosario 4. 843 D

SIGNORINA per latteria, pratica, con paga, cercasi. Presentarsi subito, Acque 9, latteria 8035 D

SIGNORINA praticante, conoscenza tedesco, cercasi per ramo profumerie. Offerte Piccolo «Zelante». 903 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, vitto, darebbesi giovane civile, corone 60 mensili, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 906 E

ALLOGGIO, vitto, piccolo onorario, riceverebbe distinta signora, signorina, indipendente, perfetta italiano, tedesco, pianoforte, idonea assumere completo trattamento, aiuto materie scolastiche, due bambini decenni. Offerte «Coscienziosamente» Piccolo. 866 E

ALLOGGIO offresi a studente reali, in cambio due lezioni settimanali. Bosco 17, porta 17. 8005 E

BARCOLA: affittansi stanze vuote, ammobiliate, cucina, giardino. Rivolgersi: drogheria. 12000 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, compreso buonissimo vitto, corone 56 mensili, affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 8066 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, corone 18. Via Boschetto 40, pianoterra. 888 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi prontamente. Gatteri 25, mezzanino, porta 2. 862 E

CAMERA vuota, parchetti, davanti, affittasi prontamente. Tiziano 18, mezzanino, sinistra 8029 E

CAMERINO arioso ammobiliato affittasi prontamente. Sette fontane 24, porta 26. 8048 E

CAMERINO ammobiliato, comodo cucina, affittasi. Via Giulia 35, porta 11. 11998 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via San Giovanni N. 10, IV. 844 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Farneto 21, primo. 848 E

CAMERINO arioso, ammobiliato, affittasi, preferito uomo ammodo. Via Pietà 4, V. 850 E

CAMERETTA ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Canova 13, I, porta 6. 839 E

CAMERE vuote uso lavoratorio, società, scrittoio; ammobiliate, comodità cucina affittansi. Goldoni 10, porta 13. 8019 E

CAMERINO mobiliato o vuoto affittasi prontamente. Raffineria 9, V, sinistra. 8022 E

CAMERINO pulitissimo affittasi prontamente. Via Istituto N. 31, p. 3. 821 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Traversale del Bosco 4. 831 E

CAMERE due, vuote, comodo cucina, oppure una ammobiliata, scrupolosa pulizia, eventualmente vitto, prezzo mite, esclusivamente distinte persone presso coniugi soli affittansi. Indirizzo Piccolo. 827 E

CAMERA bene ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Aless. Volta 10, mezzanino. 830 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, secondo. 788 E

CAMERA ammobiliata o anche due, ingresso separato, grandi, soleggiate, affittasi. Piazza Giambattista Vico 5, primo. Rivolgersi negozio commestibili stessa casa. 790 E

CAMERA due letti, salottino, cucina, affitta persona sola, per coniugi o amici. Via Ponterosso 3, terzo. 11933 E

CAMERA con comodo cucina affittasi. Kandler N. 7, porta 16. 11875 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero affittasi. S. Sergio 10, I piano. 737 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, vitto buono casalingo, affittasi corone 70. Massimo d'Azeglio 20, primo, sinistra. 11947 E

CAMERA ammobiliata affittasi a due persone, volendo cucina. Bosco 10, primo, scala II. 11945 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente: altra corone 18, Corso 21, terzo, sinistra. 796 E

CAMERA ammobiliata, chiara, con due letti, pianoterra, ingresso libero. Via Navali 29 B. 11941 E

STANZA grande, vuota, soleggiata, ingresso libero, gas, affittasi per uso scrittoio o abitazione, pressi Stadion. Indirizzo Piccolo. 354 E

STANZA vuota affittasi a signora sola. Foscolo 40, porta 6. 497 E

SIGNORINA cerca distinta signora o signorina per compagna di stanza, avendo comodo di cucina. Offerte sub «Campagna» al Piccolo. 11624 E

STANZA bella e stanzino ammobiliati, affittansi mite prezzo. Via S. Lucia 6, terzo. 11795 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. - Leonardo Vinci 2, porta 13. 8064 E

CAMERA 2 finestre, stufa, affittasi. Via S. Anastasio 16. 11532 E

STANZE due, vuote, soleggiate, vista Lazzaretto vecchio affittansi. Indirizzo al Piccolo 12129 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Canova 22, porta 20. 8061 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 898 E

STANZA affitterebbesi signore, eventualmente studenti. Madonna del mare 4, III, Czindrich. 899 E

STANZA bellissima, vuota o ammobiliata affittasi presso distinti coniugi soli; centro. - Indirizzo Piccolo. 885 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affitta famiglia distinta a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 886 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, soleggiata massima quiete, affittasi, angolo Meridionale, Pauliana 6, I, porta 9. 881 E

STANZA elegante, quasi ingresso libero, volendo vitto, distinta famiglia. Farneto N. 28, terzo. 8041 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Rossetti 15, mezzanino. 8031 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV porta 2. 11995 E

STANZA vuota, affittasi. Via Ronco N. 1, I p. 11997 E

STANZETTE ammobiliate, una vuota, ingresso libero, affittansi. Riborgo 17, I. 11990 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, eventualmente vitto, vista Acquedotto. Scussa N. 7, mezzanino. 841 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi, 1-2 ragazzetti studenti o signorina impiegata. Fabbri 10, secondo. 851 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vista al mare, affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, III. 8008 E

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, buonissimo vitto, affitta famiglia distinta. Rossetti 12, I. 8012 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, vitto, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8067 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con tutto comfort affittasi. Corso 30, I. 8017 E

STANZA davanti, elegantemente ammobiliata, gas, pianino, cor. 32; altra interna, bellissima, gas, cor. 24, affittansi, eventualmente vitto. Giorgio Galatti 16, II, fianco posta centrale. 855 E

STANZA vuota affittasi. Barriera vecchia n. 21, porta 12. 8021 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero. Ponte 6, I, sinistra. 8023 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 24, III, sinistra. 864 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso persona sola. Galileo 10, III. 863 E

STANZA, ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Torre bianca 23, III. 825 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. - Piazza Gian Battista Vico 2, III, porta 16. 11952 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Foscolo 9, I, porta 7. 11963 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, IV, porta 12. 11959 E

STANZA ammobiliata bellissima, comfort moderno, affitta prontamente distinta famiglia. Fontana 11, secondo. 814 E

STANZE per studenti offronsi. Via G. Rossini 28, latteria. 11968 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Bachi N. 17, primo, sinistra. 11939 E

STANZA con ingresso libero, con 4 finestre, affittasi. Sanità 8. 803 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Gioachino Rossini 4, quinto. 11934 E

STANZA bellissima, ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. G. Gatteri 13, I, porta 3. 11940 E

STANZETTA ammobiliata, gas, stufa, vitto, affittasi. Piazza Ospitale N. 4, mezzanino, 6. 11930 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Rivolgersi Farneto 21, pianoterra. 11932 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente - Via Giulia N. 6, porta 12. 11938 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con due letti, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 51, IV piano, porta 6. 100 E

STANZA ammobiliata o vuota, volendo cucina, affittasi. Chiozza 11, II. 11992 E

VITTO ottimo offresi distinti signori, nel centro. Zonta 9, primo. 840 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA con stufa, vicinanze Corso cercasi per impiegato attempato. Offerte «Impiegato» Piccolo. 820 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, cerca impiegato presso famiglia di cuore; paraggi Stadion, possibilmente unico subinquilino. Offerte con prezzo Piccolo «Prato». 823 F

STANZA bene ammobiliata, con cucina cercasi per due signore e domestica, possibilmente presso persona sola, distinta. Offerte sub «L. Veffort» al Piccolo. 657 F

STANZA elegantemente ammobiliata, pressi Acquedotto, piccolissima famiglia senza bambini, eventualmente vitto, cercasi, 1. novembre. Offerte sub «Banca 8045» al Piccolo. 8045 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA mercoledì 7 ottobre, corsi separati, contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina) con continua dettatura. - Studio Cernè, Carducci 32. 11672 G

ARITMETICA, tedesco, stenografia, italiano, insegnansi, corone sei mensili. Scrivere «Docente» Piccolo. 895 G

CONTABILITA', tenitura libri: lezioni pratiche alla portata di tutti. Studio prof. Giorgianni Santini, piazza Goldoni 11, I, tel. 1944. 736 G

CORONE dieci mensili. Istruzione tedesca ogni giorno. Offerte «Lehrer» Piccolo. 893 G

ENGLISH lessons by en Englishman, Barriera vecchia 17, I, sinistra. 11936 G

FRANÇAIS instruction, conversation, après midis, par demoiselle distinguée; connait allemand, italien. Adresse au Piccolo. 868 G

GIOVANE impiegato tedesco, che ha assolto l'Accademia di commercio, cerca signore oppure signorina per imparare la lingua italiana, contraccambiando con la lingua tedesca. Gentili offerte inviare sub «Gegenseitig» Piccolo. 826 G

INGLESE; grammatica, letteratura, conversazione, corretta pronuncia, insegna maestra esperta. Indirizzo Piccolo. 892 G

LEZIONI francese singole e riunite presso maestra diplomata. Fontana 11, secondo. 815 G

MAESTRA diplomata, tedesco, francese, impartisce lezioni singole, riunite, conversazione, grammatica, letteratura. Indirizzo Piccolo. 890 G

MAESTRA diplomata offresi per bambini, famiglie distinte. Scrivere «Bambini» Piccolo. 8038 G

MAESTRA di piano cerca lezioni, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 793 G

MAESTRA di piano impartisce lezioni, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 769 G

PROFESSORE abilitato insegnamento lingua, letteratura serbo-croata, materia principale, impartirebbe lezioni a singoli, oppure in qualche scuola privata, con lingue d'istruzione italiana, croata, tedesca. Offerte «Filologo», Istituto 19, primo, destra. 679 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, impartisce lezioni nel tedesco e nelle materie scolastiche, a bambine. Casa e fuori. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 715 G

SIGNORINA cerca scambiare lezioni piano con francese. Offerte «Signorina» Piccolo. 8054 G

SCOLARO settima offresi per dare lezioni italiano e tedesco. G. Rossini 28, latteria. 11967 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO d'oro smarrito sabato, via Media. Cara memoria, onesto rinvenitore riceverà mancia prezzo reale. Indirizzo Piccolo. 877 H

PORTAMONETE pelle gialla, smarrito, Piazza Ponte Rosso, via Campanile: conteneva 10 corone in carta, sei corone pure in carta, una cedola lotto, un ciondolo dorato con fotografia. Onesto rinvenitore mancia corone 10. Milliava, Prosecco N. 131. 822 H

SPILLA da signora, d'argento e diamanti smarrita; buona mancia portandola Torre bianca 28, scrittoio. 818 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTINO due stanzette, cucina, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Modesto» Piccolo. 8046 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, I piano, oppure ascensore, cercasi. Offerte sub «Tram» al Piccolo. 8006 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO due stanze, cucina, cor. 40. Molin piccolo 6, porta 9. 683 L

APPARTAMENTO pianoterra: camera, cucina acqua, gas, affittasi prontamente. Rossetti N. 51. 758 L

APPARTAMENTI due e tre camere, cucina, affittansi prontamente, prezzo minimo. Via Ombrelle 5. 12142 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, II piano, ogni comfort, vista mare: altro tre camere, cucina, V, subaffittasi prontamente. - Via Vittoria Colonna n. 8. 11812 L

APPARTAMENTI camera, cucina, vicino Ospedale Maddalena, affittansi. Sorgente 8, magazzino Siega. 787 L

APPARTAMENTO arioso, chiaro, ogni comfort, 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, affittasi prontamente, Roiano Ermacora 5, dietro chiesa. 774 L

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze facciata, stanzino arioso, cucina, dispensa, poggiuolo, affittasi prontamente. Piccardi 10, I. 11918 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, affittasi prontamente, corone 20, Donota 14. Informazioni Donota 18. 776 L

APPARTAMENTO signorile, di sei stanze ed annessi terrazza e due poggiuoli, splendida vista al mare, riscaldamento centrale affittasi casa nuova. Via Remota 17. 10431 L

APPARTAMENTI d'affittare: 2 camere, camerino, cucina. Acquedotto 60 e Scorcola Coroneo 757. 11042 L

APPARTAMENTO pronto via Boschetto: camera, cucina: altro camera e 2 camere cucina, S. Giacomo affittansi. Indirizzo Piccolo. 673 L

APPARTAMENTO signorile, primo piano, poggiuolo, 5 camere (una ingresso libero), cucina, camerino, cantina, affittasi prontamente, corone 1400 (acqua contatore). Cologna 2, portinaio. 665 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente, prezzo modico. Acquedotto 66, porta 5. 11802 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina affittasi prontamente. Piazza G. Vico 4, quarto. 11796 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio Salita Promontorio 7. 11794 L

APPARTAMENTO moderno, massimo comfort, affittasi corone cinquecento. Giulia 74 C, porta 5. 641 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 3. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19. 11811 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, ecc.; 2 camere, cucina affittansi. Gatteri 18. 688 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 22. Cologna 261, vicino macelleria. 11807 L

APPARTAMENTINO netto, di camera e cucina, d'affittare. Scoglietto 90. 11872 L

APPARTAMENTO 5 locali pianoterra, giardino, acqua, gas, affittasi. Vignola 616. 675 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina comfort affittansi, Roiano. Rivolgersi Silvio Pellico 1, terzo, destra, 2-5. 712 L

APPARTAMENTO moderno, 3 camere, cameretta, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente, pagamento mensile, corone 77. Indirizzo Piccolo. 732 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, cor. 29 mensili, affittasi. Montecuccoli 21. 11921 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, cucina, closet, affittansi prontamente. Via Vergerio 228. 11717 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina affittasi. Via Media 50. Rivolgersi via Pietà 31, II p., Montegani. 11593 L

APPARTAMENTI due camere, cucina; camera cucina, acqua, gas, prezzi convenientissimi, affittansi prontamente, via Molino a vento, Pol. 4, vicino scuola via Istria, Largo Pestalozzi 1, vis-a-vis scuola suddetta; via Molino a vento 53; via Campanelle 590. Rivolgersi via Manzoni 8, secondo, Valle. 215 L

APPATAMENTI stanze tre, due, una, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Alessandro Volta N. 8, portinaia. 11546 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente: Kandler 11, 4 camere, camerino, cucina; Stadion 29, 2 camere, cucina; S. Michele 22, 4 camere, cucina; Raffineria 11, 4 camere, camerino bagno, cucina; Ferriera 7, 2 camere, camerino, cucina; Manzoni 13, magazzino. 11826 L

STANZE (4), compreso accessori, corone 800; 3 stanze, 720; 2 stanze, 480, d'affittare prontamente, via Rossetti N. 77. Rivolgersi: II piano, porta 10. 697 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, pronto. Via San Giacomo in Monte 12, rivolgersi portinaio. 11954 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina affittansi Acquedotto 60 e Scorcola Coroneo 756, vista incantevole. 11965 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, subaffittasi prontamente. Ferriera 29, IV. 11980 L

APPARTAMENTI piccoli di camera, camera cucina e camera camerino cucina, appigionansi. Via Pondares 4. 832 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, 2 stanzini, tutto comfort affittasi. Petrarca 5, dalle 12-14. 810 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina; altro due stanze, camerino, affittansi. Via Boschetto 40, Via Vecelio 22. Rivolgersi portinai. 11953 L

APPARTAMENTO di due camere, cameretta, comfort moderno, affittasi. Alfieri 11, porta 5. 11739 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, ascensore, splendida vista al mare, soleggiato, subaffittasi, corone 800. Boccaccio 29. 858 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina affittasi 24 ottobre. Via Belvedere 40, primo. 8060 L

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, 3 stanzini, ecc., affittasi prontamente. Via Tiepolo N. 4. 8047 L

APPARTAMENTO spazioso, 4 stanze, bagno, ecc., cor. 1200 più acqua, affittasi. Via Galleria N. 5, terzo. 8007 L

APPARTAMENTO bellissimo, adatto per sposi, tre stanze, comfort moderno, affittasi. Ruggero Manna 14. 520 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, cor. 680, affittasi 24 ottobre. Visitare dalle 11 alle 4, Giuseppe Gatteri 46, V. 11996 L

APPARTAMENTO 3 stanze e cucina; altro camera, cucina, orto, affittansi prontamente. Via dello Scoglio 3. 8015 L

APPARTAMENTO arioso, bella vista, 2 camere, cucina, in giardino, affittasi prontamente Chiarbola superiore 130. 798 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente oppure novembre: quattro stanze, cucina, camerino bagno, luce elettrica, bellissima vista, soleggiato. Commerciale 328, casa angolo, salita trenovia, quarto piano, ascensore, annue corone 1200 più acqua. Visitare 11-13, 16.17. 11931 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, V piano, affittasi prontamente corone 38 mensili, tutto compreso anche acqua, Cologna 2, portinaio. 805 L

BOTTEGA con due fori in facciata, via Foscolo 3, affittasi. 11359 L

BOTTEGHE bellissime affittansi. Piazza Caserma 1, angolo via Ghega. 11358 L

CAMERA cucina, acqua gas, affittansi a famiglia senza bambini. Caprin 16. Rivolgersi Calzoleria Micolich. 11810 L

CAMERE (2), camerino, cucina, casa nuova, II, IV, affittansi prontamente. Madonnina 27. 357 L

CASOTTO adatto cappellaio, ottico, arrotino od altro subaffittasi. Farneto 6. 882 L

CAMERA e cucina, affittansi prontamente. Via Commerciale 14, III. 8009 L

CASOTTO per calzolaio cedesi. Via Nuova 24. 865 L

CAMERE due, cucina, acqua; camera con focolaio affittsi. Via del Monte 19. 11971 L

CAMERA, camerino, vuoti, cucina, affittansi. - Ferriera 5, scala II, porta 31. 11969 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, prezzi ridotti affittansi. Revoltella 462, San Marco 15. 878 L

STANZE 2, cucina, affittansi prontamente. Donota. Rivolgersi Torre bianca 23, III. 824 L

STANZE (due), cucina, acqua, gas, prezzo mite, subaffittansi prontamente. Rossetti 31, terzo. 11943 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO lucido, letto e comodino, 3 mesi in uso, vendonsi per 50 corone di meno del suo valore. Via Giulia 74 b, porta 15. 11979 M

BANCHI due, di metri quattro, chiusi; tabella cristallo con cornice di legno, vendonsi. Negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni. 874 M

BICICLETTA nuovissima, splendida, vendesi qualunque prezzo. Alfieri 17, quarto, Bonelli 8025 M

BAGNO zinco, tavolo cucina, lettino bambino, cannocchiale marina, vendonsi. Ferriera 37, primo. 8034 M

BICICLETTA «Puch» mozzocontra, ultimo modello, vendesi metà prezzo. Istituto 4, portiere. 8030 M

BUSSOLA per militare, tascabile. Negozio articoli fotografici Sabbadini, Via Ponterosso. 12143 M

BICICLETTA (impegnata) perfettissima, vendesi causa militare. Piazza Giambattista Vico 8, mezzanino, destra. 8024 M

BOTTI 6, da litri 300 a 360, vendonsi. Indirizzo «Piccolo». 860 M

BOTTI 500, nuove, vinate, vendonsi. Rivolgersi Banco Caffè Miramare. 11634 M

CAPPELLI due, moderni, vendonsi, occasione. Swaheli, Cereria 6. 8053 M

CHIFFONNIERS bellissimi (due), nuovi, vendonsi. Alighieri 12, porta 1. 894 M

CARROZZELLA grande per fanciulli ammalati vendesi. Via Ferriera 35, pianoterra. 8028 M

CASSE vuote grandi, forti, da vendere. Rivolgersi Burgstaller, Campanile 14. 11949 M

CARRETTO leggero 4 ruote, possibilmente con suste, cercasi. Deposito uova, via Salice 2. 904 M

FRAK, gilet finissimo, cor. 15, salon 10, soprabito 10, calzoni fini 5; vasca bagno 10, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 856 M

LETTO bellissimo, susta, materasso corone 35, chiffonnier, armadio, quattro cassetti vendonsi. Farneto 29, primo. 757 M

LAMPADA gas, vendesi. Stella, barbiere, Acquedotto 10. 11985 M

LAMPADE gas, camera, cucina, bollitore, usati, cercansi. Offerte sub «Lampade» al Piccolo. 8039 M

LETTO matrimoniale, altro una persona, vendonsi. Solitario 25, porta 1. 8033 M

LIBRI usati cercansi per la II cittadina. Via Tiziano Vecellio n. 6, V. 817 M

LETTI due, suste, materassi, vendonsi, cor. 86, più due comodini. Alighieri 12, porta 1. 11843 M

LIBRI usati, I Corso Reale cercansi. Rivolgersi Sette fontane 32, I, dalle 10-1. 11974 M

LETTO completo, matrimoniale, lavamano due persone, piccola scrivania, ottomana velluto, vendonsi. Alfieri 6, mezzanino. 11982 M

LIBRI usati prima Liceale cercansi urgentemente. Offerte «Liceo» Piccolo. 857 M

MACCHINA Singer buonissima; cappotto, soprabito uomo, prezzo occasione Piccardi 14, quarto. 11958 M

MOTORE a gas, sei cavalli, ottimo stato ... sura vetriata, quasi nuova, vendonsi ... zo al Piccolo.

MACCHINA «Undervood» come nuova, ... desi, buon prezzo. Nicolò 11, I, dalle ...

MOTOCICLETTA «Neckarsulm», nuova, ... tenza fermo, due velocità, vendesi. ... zioni pagamento. Indirizzo Piccolo.

MACCHINA «Singer» di ricamo vende... dell'Olmo N. 22, primo.

MACCHINA «Singer», originale, nuova, ... mo modello, corone 120; altra cinque ... 160; tutte e due servono cucire, ricamare ... gozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni ...

MOBILI ed utensili da cucina vendonsi ... tamente causa partenza. Via San Marco ... 13, II, destra.

MANTELLO ufficiale Lloyd, quasi nuovo; ... tande a maglia di lana, nuovissime vendonsi ... prezzo irrisorio. Canova 24, II.

MOBILI camera, cucina, singoli pezzi ... nuovo vendonsi: Istituto 4, porta 21. ...

PIANOFORTE mezza coda, seminuovo, di ... na marca, cercasi a prezzo d'occasione. Esclusi rivenditori. Offerte «Seminuovo» al Piccolo.

PIANOFORTE coda corta, originale, corde ... crociate, finissimo, vendesi. Acquedotto ...

PIANINO elegante, vendesi, corone 450. Indirizzo Piccolo.

QUADRO antico, tela altezza un metro, rappresentante gentiluomo veneziano, lavoro artistico, vendesi. Indirizzo Piccolo.

QUADRI ad olio vendonsi a prezzi miti... Indirizzo Piccolo.

SCRIVANIA americana, grande, nuova, ... desi, corone 100 sotto prezzo. Massimo d'Azeglio 11, porta 5. Da visitarsi 1.30-2.30, ...

STANZA pranzo, splendida, in lucido, ... solidissimi e porcellane, vendonsi; occasione. Via Alfieri 8, secondo.

STANZA pranzo e matrimoniale vendonsi ... occasione, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo.

TORCHIO piccolo usato, per vino, cercasi. Indirizzo Piccolo.

TORNIO egalisir, pedale asse, portamano forato cercasi prontamente. Offerte ... tagliate, prezzo sub «Elettrotecnico» al Piccolo.

VESTITI usati da signorina vendonsi ... prezzo. Madonnina 11, porta 16.

VESTITI usati da signora vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo.

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO, cor. 300, occasione; causa ... Caffè Trifoglio.

BOTTEGA erbaggi, frutta, birra vendesi ... tivo immediata partenza. Condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi, con... anche ratealmente; altro, ottimo, corone ... Luzzatto, caffè Rossetti.

CALZOLERIA centrica, clientela fedele, ... desi, corone 800. Luzzatto, caffè Rossetti.

DEPOSITO carboni, utile 8000 annue, vendesi corone 4800; altro corone 800. Luzzatto, ... Rossetti.

DECRETO trattoria città, appaltasi prontamente. Indirizzo al Piccolo.

MUTUO ipotecario pupillare 10-12.000 cercasi, accettasi merce, contanti, automobili; ... tori esclusi. Offerte sub «Ipoteca» Piccolo.

NEGOZIO erbaggi e latteria, molto con... vino, birra, latte, vendesi. Indirizzo Piccolo.

SIGNORA pratica con molte conoscenze, ... prio mobilio, cerca signora civile con ... quale socia per pensione (vitto). Offerte ... verso scontrino sub «Pensione».

1200 corone cercansi entro questa settimana restituibili in 6 mesi. Offerte «Puntuale» al Piccolo.

6000 corone cercansi provvisoriamente in ... costruzione, pagabili quattro mesi, ... teresse, compenso amministrazione stabile ... dita 16.000 eventualmente garanzia altro ... Offerte «Sicurezza» Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE due di rendita, fondo relativo per ... struzione, 250 tese, dirimpetto Boschetto, vendonsi, eventualmente permutansi. ... corone 65.000, cassa 10.000, rimanenza ... Indirizzo Piccolo.

VILLE, villini, casette città, territorio, ... donsi prezzo condizioni vantaggiose. Offerte «Assortimento» Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, studio; cucina, lavorazioni garantite ... lussuose, vendonsi, prezzi reclame. ... mare 8, intagliatore.

AIGRETTES, fantasie, aigrettes paradiso, recente arrivo, prezzi da non temere concorrenza. Via Boschetto 42.

CUCINE signorili, solidissime, laccate, ... nonchè stanze mogano, noce, intarsiate, ... razione accurata, vende Cucit, Canova ...

CUCINE moderne e singoli pezzi vende ... gname. Farneto 26.

CAPPELLI per signora, finissimi, ultima moda, a prezzi di fabbrica. Barriera vecchia ... destra.

DIVANI diverse qualità, ottomane, ferate, veneziano con tavolino, vendonsi buon ... zo, occasione. Farneto 15, tappezziere.

FACILITAZIONI pagamento (settimanali) ... Cappotti signora; vestiti uomo-ragazzo, ... glans; ombrelli. Ditta Levi, Barriera ... Unica conveniente per affari rateali.

LEVATRICE autorizzata accoglie ... Via Chiozza 50, pianoterra. Giovanna ... tista.

LEVATRICE autorizzata accoglie ... Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto ... lino proprio, telefono 278, romano 4.

PIANINI noleggiansi a prezzi convenienti. Felice Venezian 30, I.

RIPARAZIONI di macchina da cucire a ... modicissimi, assume la Compagnia ... Via Giuseppe Caprin 5.

RAGLAN, paletoncini, soprabitini, costumi ... due anni fino a 10, specialità, anche ... bassezza dei prezzi, dei nuovi depositi ... fatti uomo, ragazzi, «Alle grandi fabbriche» Barriera 10.

SACCO Sport corone 10, 15, 20; Raglan ... 15, 20, 30, 40, 50; mantelli neri corone ... 40, 60. Jess, Barriera 15.

1000 corone riceve chi comprova che ... gono eseguite coscienziosamente ... informazioni e ricerche, da Argus. ... Caffè Rossetti.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VIOLINISTI provetti, disposti prestarsi ... beneficenza, disoccupati (2 prove, ... cercansi. Offerte «Subito» Piccolo.

4 Settembre. D'un mese antecipato ... stico. Saluti, V. Z.

VIRGILIO. Passai per vederti. Sempre ... amandoti eternamente. Ti invio ... non scordarmi. Virgilio.

VOGLIO rassicurarti, saperti tranquillo ... vimi solito, ricevo ugualmente. ... Sarò buona. Sono tua, E.

RI 905. In questa triste lontananza ... pace e conforto l'amor mio, che ... calma e fiduciosa nei giorni ... una vita di gioie. Con tutta l'espressione ... mio cuore ti b... Ritira. Tuo Ucci.

F. R. confidi in Dio che consola ... Le fervide preghiere di N. R. saranno ... di conforto.

PIAZZA Grande. Vis-à-vis. A voi, donna ... invio un saluto da terra lontana. ... co. Tre.

MATRIMONIO contrarrebbe signore ... con signore di buon carattere, ... quantenne. Scrivere «Elisa Schönwiese» ... restante Piazza Borsa.

MARY 37. Pregoti ritirare solita posta. ... nome. Nino.

MATRIMONIO contrarrebbe industriale ... tenne, con signorina o vedova ... risparmio. «Proposte verso scontrino» ... Terni», posta centrale.

NABRESINA. Che ritorno delizioso! ... pre a voi ed ai vostri belli occhi ... tuosissimi. Braccio eloquente.

NEUCHATEL. I Know, you are always ... and have never loves me. ... una volta il bello piccolo cane ... senza conoscermi (?), nel mio tavolo ... offerto biscotti, quanto era gentile ... always suffering vous envoie salutations ... tueuses!

NICCU'... L'elemosina che giornalmente ... fatela a qualche misero che vi ... Accertatevi, potrò farne senza, ... morsi di viltà!!!

FRAM. Tanti, tanti al mio caro ... tanti a te.

ATTILIO. Giovedì impedito, aspettare ... Sperando di vederti, saluti affettuosi ...

SIGNORA B. Ringrazio le piccole ... quanto prima ulteriori gentili ... greto».

CESSIONE telefono, paraggi S. Giacomo ... via S. Giacomo in monte, cercasi. ... «Telefono» al Piccolo.

CACCIA Friuli, cederebbesi permesso ... dirigere richieste sub «Appaltatore» ... colo.

SIGNORE che visitò ieri stanza, Corso ... ripassi.

SIGNORI presentatisi Direzione ... Corso capitani sono pregati dare ... rizzo sub «Corso» al Piccolo.